

COMUNE DI BRESCIA
UNITA' DI STAFF STATISTICA
Ufficio di Diffusione dell'Informazione Statistica

Aggiornamento al 31 dicembre 2015

Analisi del quadro demografico del Comune di Brescia

Elaborazioni e note a cura di Ines Paccanelli

22 Marzo 2016

Tre le chiavi di lettura per l'analisi demografica

1. Il bilancio demografico della città: com'è, dove ci porta?
2. L'invecchiamento della popolazione: tanti, più vecchi e soli?
3. L'immigrazione: quanti sono, chi sono?

1. La dinamica demografica modifica in maniera significativa la struttura della popolazione.

Sono molte le analisi che non possono prescindere dall'esame dei principali indicatori demografici.

Il movimento demografico ci mostra quali sono le componenti che sono prevalse, quali le componenti che sono arrivate a compensarsi, quali hanno portato ad uno squilibrio.

C'è stata una ripresa della natalità? La mortalità è aumentata? Ci sono stati più immigrati o più emigrati?

I livelli di fecondità molto bassi (in Lombardia la fecondità delle donne italiane, 1,29, è inferiore a quella delle donne straniere, 2,56; in totale 1,51) e

l'alta speranza di vita alla nascita sono dinamiche che hanno reso l'Italia uno dei paesi con il più alto indice di vecchiaia.

Oltre alla diminuzione della fecondità, negli ultimi anni si è assistito ad un rilevante spostamento in avanti del calendario riproduttivo, con indubbe ripercussioni sul numero delle nascite: età media al parto delle italiane (Lombardia 2012) 32,6, delle straniere, 28,7; in totale 31,5.

La fecondità sarà in leggero aumento, ma non compensa il calo delle donne (saranno meno le donne italiane in età feconda).

2. L'analisi per età ci illustra com'è la popolazione oggi, ma in buona misura anche come sarà domani. Il passato e il presente di una popolazione sono tutti contenuti nella struttura per età della popolazione, ma in parte vi è già espresso anche il suo futuro.

La popolazione di Brescia è fortemente caratterizzata dal fenomeno di invecchiamento.

La popolazione invecchierà ulteriormente per l'allungamento della speranza di vita, sia alla nascita che ad età più avanzate, quindi, i vecchi saranno di più e saranno di più anche i grandi vecchi: il futuro della mortalità coinciderà con l'andamento della mortalità tra gli anziani e i grandi vecchi.

3. L'immigrazione di cittadini stranieri come ha cambiato e cambierà la popolazione della città?

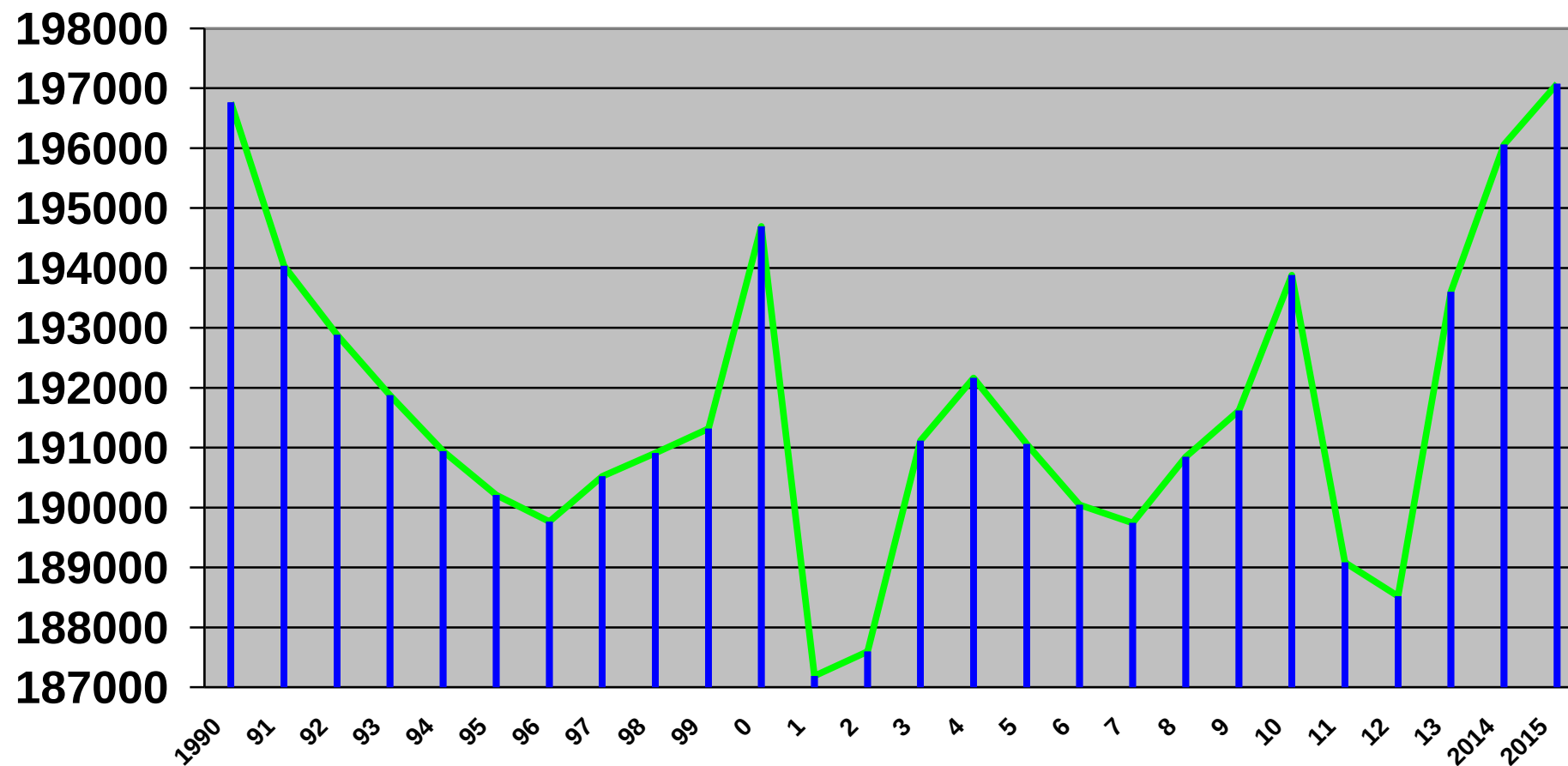
Quando si parla di stranieri/ e si considerano come tutti appartenenti ad una sola comunità, con un unico modello di comportamento demografico, ma sappiamo che non è così e questo fatto va tenuto nella debita considerazione.

Difficoltà del fare previsioni: il fattore economico come motore delle migrazioni, quindi dipendenza dei flussi dal ciclo economico.



Il bilancio demografico: com'è, dove ci porta?

POPOLAZIONE TOTALE: valori assoluti



Istat scrive che in Italia la popolazione ha
registrato nel corso del 2014

- un saldo naturale negativo
- un saldo migratorio positivo,

il risultato è di un incremento positivo dello 0,02%.

E a Brescia?

La popolazione totale è aumentata dal 2014 al 2015 dello 0,2%: anche a Brescia l'incremento è dovuto al
saldo migratorio

Il saldo naturale, infatti, è stato negativo (1546 nati e 2226 deceduti = -680), mentre il saldo sociale è stato positivo (7286 iscritti e 6184 cancellati = +1102).

Nel corso del 2014 l'incremento della popolazione italiana era stato di ben 1238 e della popolazione straniera di 1221 unità, per un totale di 2459

Buon dinamismo della città: il movimento ha coinvolto nel corso dell'anno circa oltre
17.000 unità, l'8,8% della popolazione media

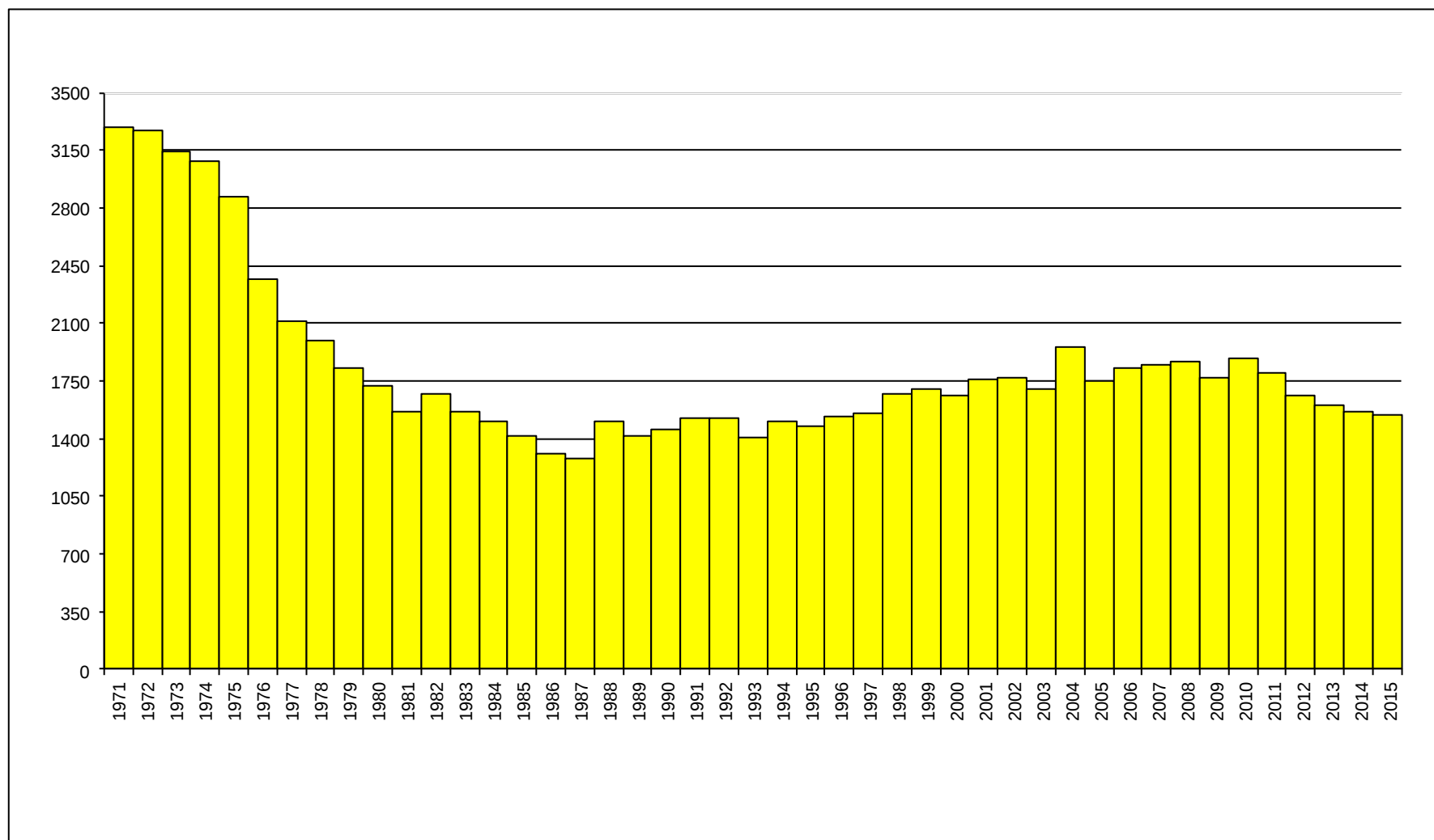
ISCRITTI		CANCELLATI		DIFFERENZE
Iscritti da altri comuni	4855	Cancellati per altri comuni	4364	+491
Iscritti dall'estero	1484	Cancellati per l'estero	631	+853
Altri iscritti	947	Altri cancellati	1189	-242
Totale iscritti	7286	Totale cancellati	6184	+1102

	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
SALDO NATURALE	-1214	+534	-680
SALDO SOCIALE	+1581	-479	+1182
INCREMENTO	+367	+55	+422

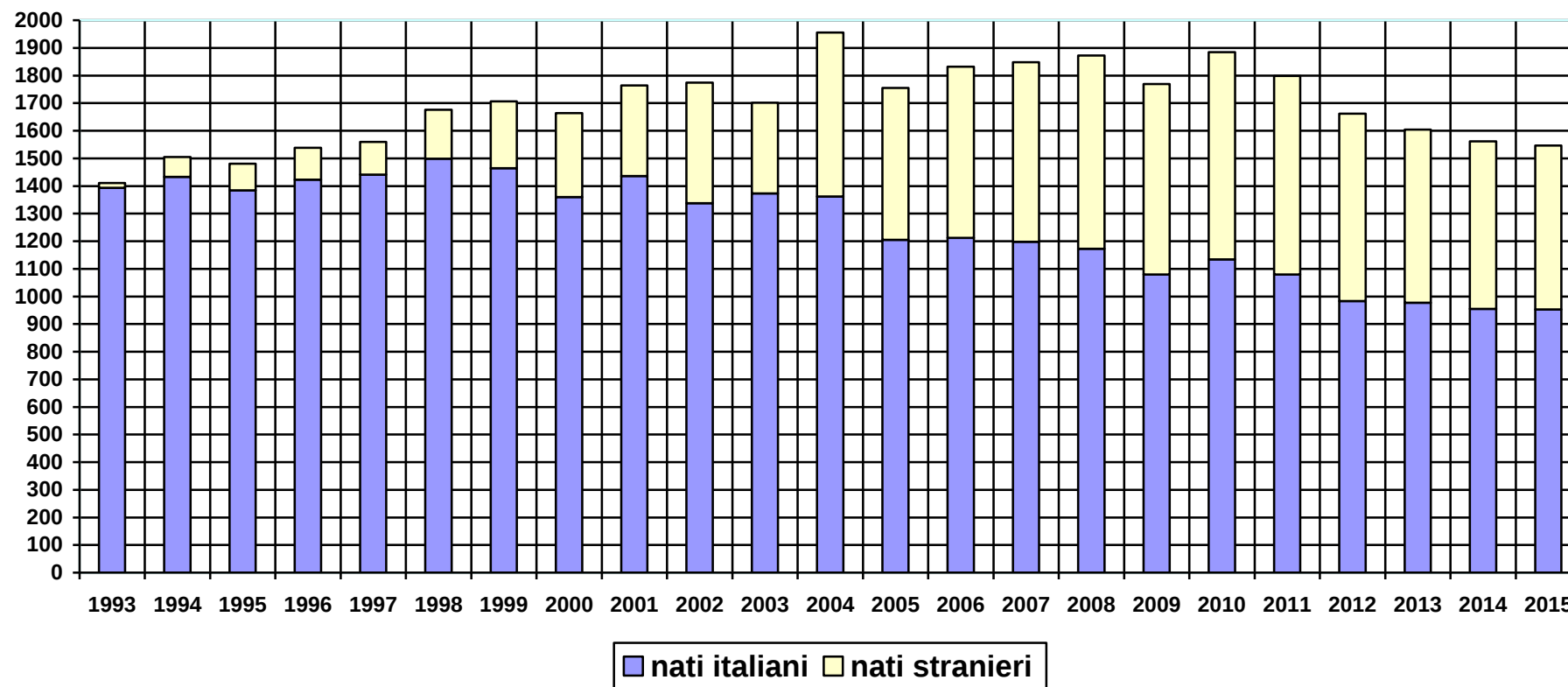
TASSI	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
natalità	10,20	9,16	9,61	9,73	9,83	9,25	9,29	9,39	8,80	8,39	8,02	7,87
mortalità	9,20	9,58	9,90	9,84	9,98	10,06	10,69	10,30	11,47	10,64	10,16	11,34
crescita naturale	+1,00	-0,42	-0,29	-0,11	-0,15	-0,81	-0,92	-0,91	-2,66	-2,25	-2,15	-3,46

TASSI	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
iscrizione	41,88	41,20	42,02	41,52	41,81	36,88	46,64	39,82	36,70	68,40	41,53	37,12
cancellazione	37,40	46,54	47,06	43,00	35,88	32,03	33,99	39,48	37,03	29,49	29,64	31,50
migratorio	+4,48	-5,34	-5,04	-1,48	+5,93	+4,85	+12,65	+0,33	-0,33	+28,91	+11,89	+5,60
crescita	+5,48	-5,76	-5,33	-1,59	+5,78	+4,04	+11,73	-0,57	-2,99	+26,66	+9,75	+2,15

Nati nel Comune di Brescia dal 1971 al 2015



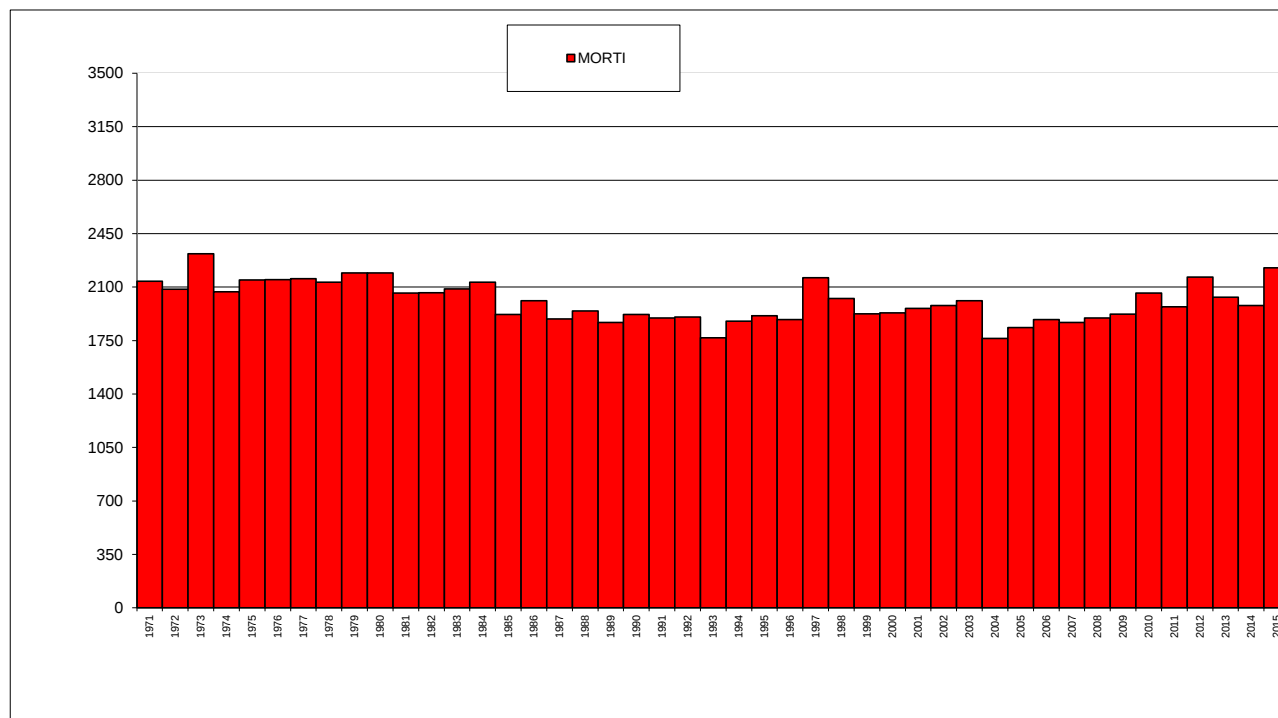
Nati di cittadinanza italiana e straniera residenti nel Comune di Brescia dal 1993 al 2015



Fonte: elaborazioni a cura dell'Ufficio di Diffusione dell'Informazione Statistica su dati ISTAT MOD.P.3 "CITTADINI STRANIERI ISCRITTI IN ANAGRAFE-BILANCIO DEMOGRAFICO"

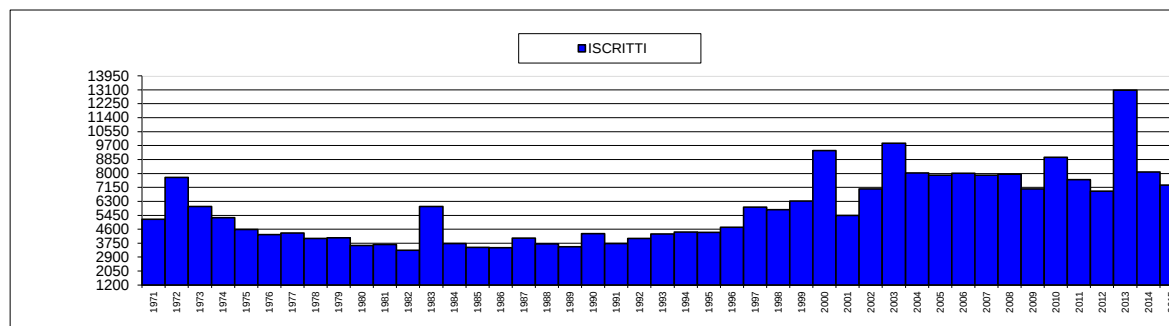
I bambini stranieri sono passati dall'1,3% al 38,4% del totale dei
nati vivi (18 nel 1993 → 593 nel 2015).

Morti residenti nel Comune di Brescia dal 1971 al 2015

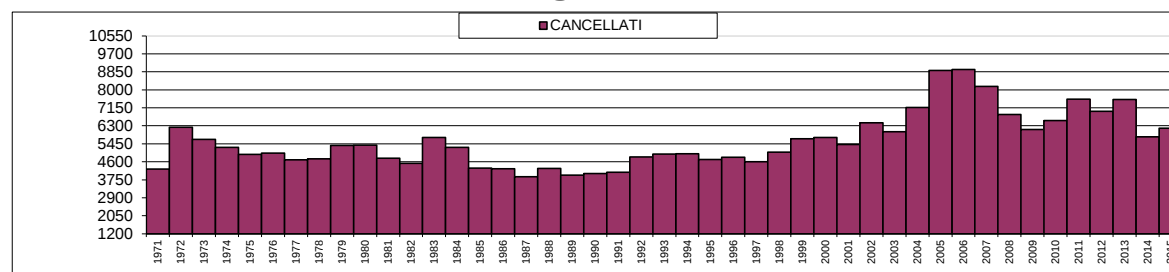


Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio di Diffusione dell'Informazione Statistica su dati MOD. ISTAT P.2

Isritti nell'anagrafe del Comune di Brescia dal 1971 al 2015



Cancellati dall'anagrafe del Comune di Brescia dal 1971 al 2015



Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio di Diffusione dell'Informazione Statistica su dati MOD. ISTAT P.2

COMUNE DI BRESCIA UNITA' DI STAFF STATISTICA Ufficio di Diffusione dell'Informazione

Movimento e calcolo della popolazione residente nel Comune di Brescia dal 1971 al 2015

ANNO	NATI	MORTI	SALDO NATURALE	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO SOCIALE	INCREMENTO DECREMENTO	rettifiche censimento	POPOLAZIONE TOTALE
1971	3289	2138	+1151	5209	4259	+950	2101	-1348	210412
1972	3273	2086	+1187	7761	6228	+1533	2720		213132
1973	3140	2318	+822	5984	5661	+323	1145		214277
1974	3088	2069	+1019	5304	5283	+21	1040		215317
1975	2873	2146	+727	4589	4955	-366	361		215678
1976	2374	2149	+225	4270	5017	-747	-522		215156
1977	2111	2156	-45	4367	4697	-330	-375		214781
1978	1993	2133	-140	4037	4739	-702	-842		213939
1979	1826	2192	-366	4069	5377	-1308	-1674		212265
1980	1726	2192	-466	3609	5381	-1772	-2238		210027
1981	1564	2062	-498	3677	4771	-1094	-1592	-2276	206159
1982	1675	2063	-388	3325	4529	-1204	-1592		204567
1983	1568	2088	-520	5976	5745	+231	-289		204278
1984	1501	2132	-631	3726	5278	-1552	-2183		202095
1985	1422	1920	-498	3500	4307	-807	-1305		200790
1986	1311	2010	-699	3470	4275	-805	-1504		199286
1987	1284	1892	-608	4056	3895	+161	-447		198839
1988	1503	1945	-442	3706	4282	-576	-1018		197821
1989	1421	1869	-448	3532	3970	-438	-886		196935
1990	1456	1920	-464	4334	4039	+295	-169		196766
1991	1526	1898	-372	3717	4099	-382	-754	-1975	194037
1992	1526	1904	-378	4046	4822	-776	-1154		192883
1993	1411	1768	-357	4319	4970	-651	-1008		191875
1994	1505	1877	-372	4419	4980	-561	-933		190942
1995	1481	1913	-432	4408	4710	-302	-734		190208
1996	1538	1888	-350	4724	4815	-91	-441		189767
1997	1559	2162	-603	5950	4596	+1354	751		190518
1998	1676	2026	-350	5799	5058	+741	391		190909
1999	1706	1925	-219	6310	5683	+627	408		191317
2000	1664	1931	-267	9402	5755	+3647	3380		194697
2001	1764	1960	-196	5433	5422	+11	-185	-7324	187188
2002	1774	1979	-205	7060	6448	+612	407		187595
2003	1701	2010	-309	9851	6023	+3828	3519		191114
2004	1955	1764	+191	8027	7168	+859	1050		192164
2005	1755	1836	-81	7895	8919	-1024	-1105		191059
2006	1832	1887	-55	8008	8968	-960	-1015		190044
2007	1848	1869	-21	7885	8166	-281	-302		189742
2008	1872	1899	-27	7957	6828	+1129	1102		190844
2009	1769	1923	-154	7053	6125	+927	774		191618
2010	1885	2062	-177	8989	6551	2438	2261		193879
2011	1798	1972	-174	7624	7560	64	-110	-4.684	189085
2012	1662	2165	-503	6929	6991	-62	-565		188520
2013	1604	2033	-429	13053	7545	5508	5079		193599
2014	1562	1980	-418	8092	5775	2317	1899		196058
2015	1546	2226	-680	7286	6184	1102	422		196480



L'invecchiamento della popolazione:
tanti, più vecchi e soli?

Istat conferma la tendenza alla denatalità, in atto a partire dal 2008,
quando hanno cominciato a manifestarsi gli effetti dell'imminente uscita dall'età feconda
delle generazioni delle donne nate tra la metà degli anni Sessanta e la metà degli anni
Settanta, nonché gli effetti dell'invecchiamento delle donne straniere, che avevano
contribuito alla ripresa della fecondità.

Bassa natalità e crescente longevità accentuano il processo di invecchiamento della
popolazione e mutano la struttura delle famiglie e delle reti di aiuto informale, con
inevitabili effetti sulle condizioni di vita, di salute e di benessere.

Gli stranieri hanno un ruolo fondamentale nella crescita della popolazione e ne
caratterizzano la struttura e i comportamenti.

Istat scrive che a livello nazionale l'indice di dipendenza in dieci anni è passato da un valore di 48 a 54,6:

→ a Brescia nel 2015 era di 60,9 (69,9 per gli italiani e 30,6 per gli stranieri)

L'indice di vecchiaia in Italia è di 154,1:

→ a Brescia dal 1990 al 2015 è passato da 152 a 185,3 (per gli italiani 257,8, per gli stranieri 11,7).

La speranza di vita alla nascita in Italia nel 2013 era di 84,6 anni per le femmine e 79,8 per i maschi:

→ per la provincia di Brescia, rispettivamente 85,2 e 80.

La speranza di vita a 65 anni in Italia nel 2013 era di 22 anni per le femmine e 18,5 per i maschi:

→ per la provincia di Brescia, rispettivamente 22,4 e 18,5.

Alcune congetture sull'incremento della speranza di vita.

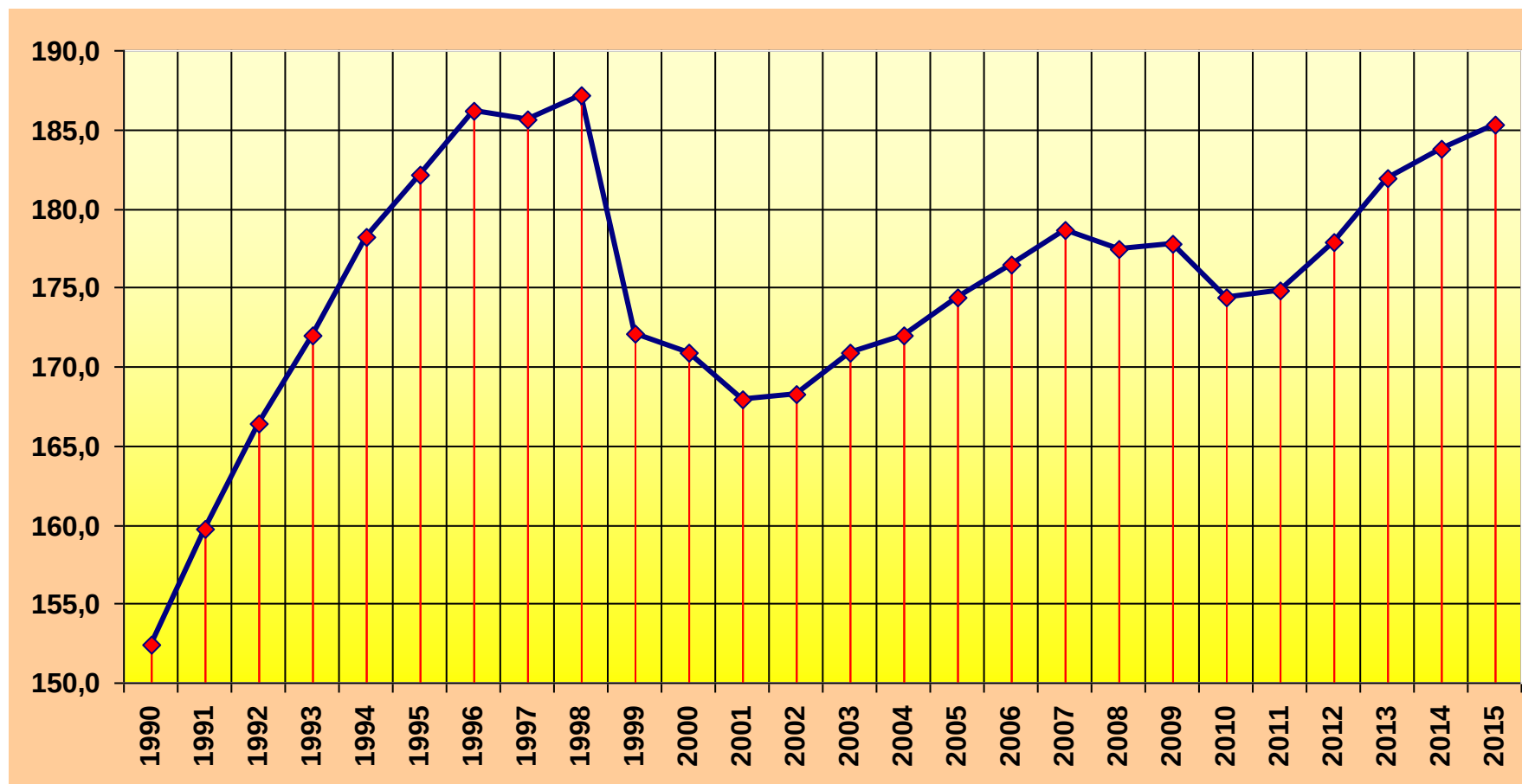
Ipotesi ottimistica : **0,25 anni per anno**

► Parametri Istat applicati alla tavola di Brescia

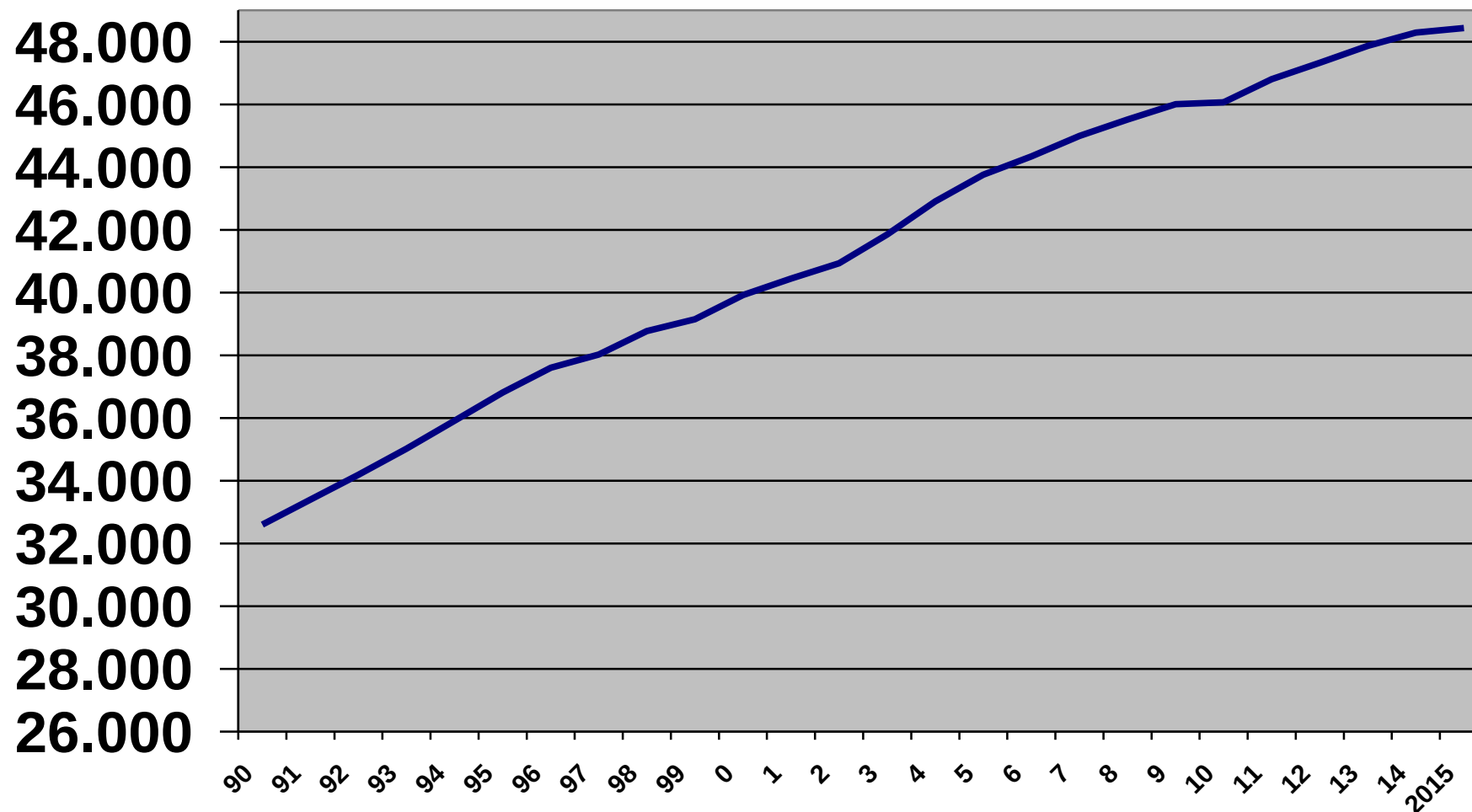
- 2012 speranza di vita alla nascita $\mathcal{M}$: 79,7
- 2012 speranza di vita alla nascita $\mathcal{F}$: 85,0
- Al 2040 speranza di vita alla nascita $\mathcal{M} + 7\%$: +5,4 anni
- Al 2040 speranza di vita alla nascita $\mathcal{F} + 6\%$: + 4,8 anni
- 2011 speranza di vita 65 anni $\mathcal{M}$: 18,3
- 2011 speranza di vita 65 anni $\mathcal{F}$: 22,2
- Al 2040 speranza di vita 65 anni $\mathcal{M} + 15\%$: +2,8 anni
- Al 2040 speranza di vita 65 anni $\mathcal{F} 11\%$: +2,4 anni

- La popolazione dai 65 anni in poi a Brescia rappresenta il 24,6% della popolazione totale
- Gli anziani dai 75 anni in poi sono il 13,3% (la popolazione sotto i 15 anni è pure il 13,3%).
- Le famiglie con almeno 1 anziano, a Brescia, sono il 37,4% delle famiglie in totale.
- Gli anziani che vivono soli sono il 45% delle famiglie con almeno 1 anziano e sono il 16,8% delle famiglie in totale.

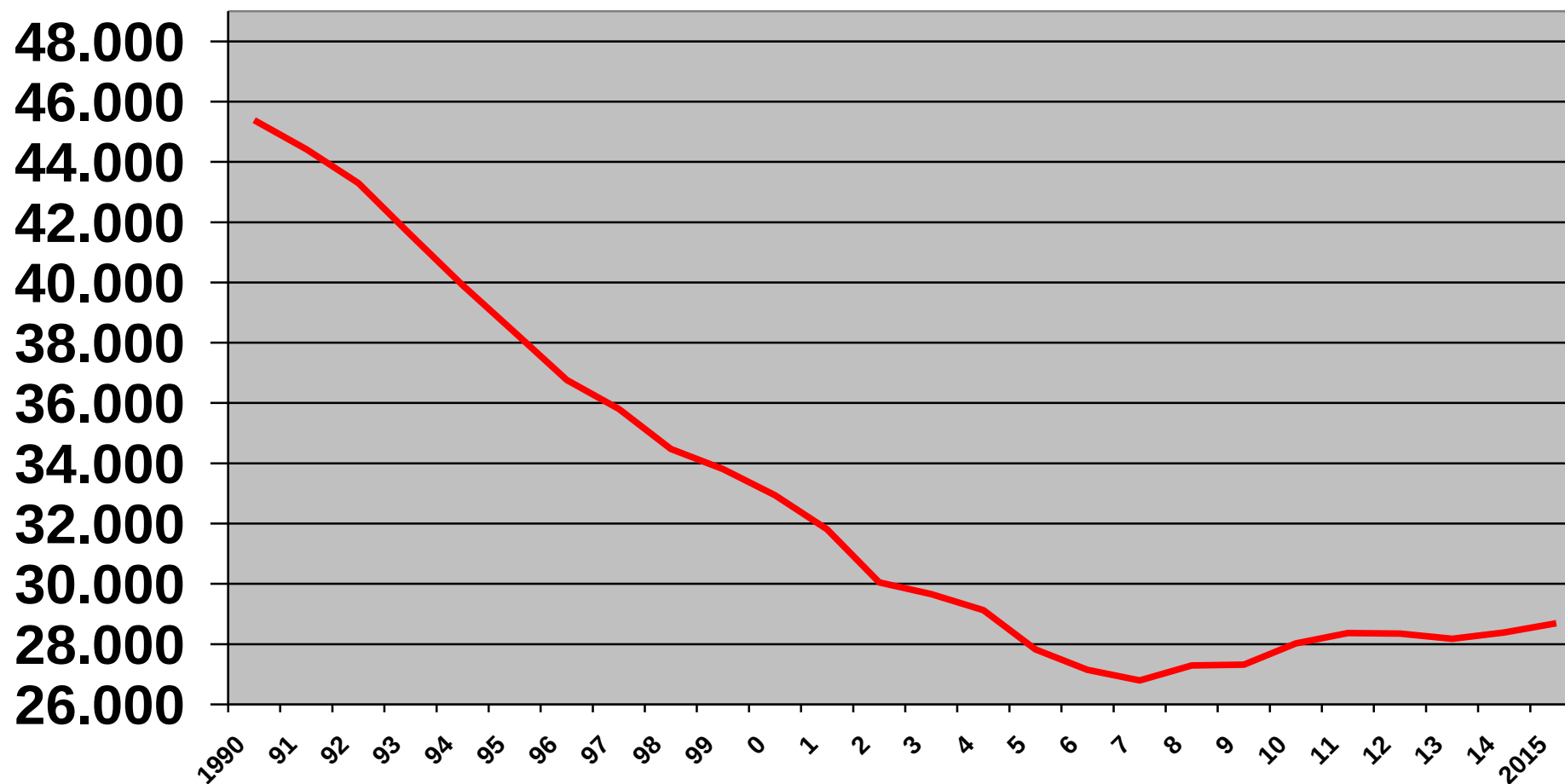
Indice di vecchiaia della popolazione residente nel Comune di Brescia dal 1990 al 2015



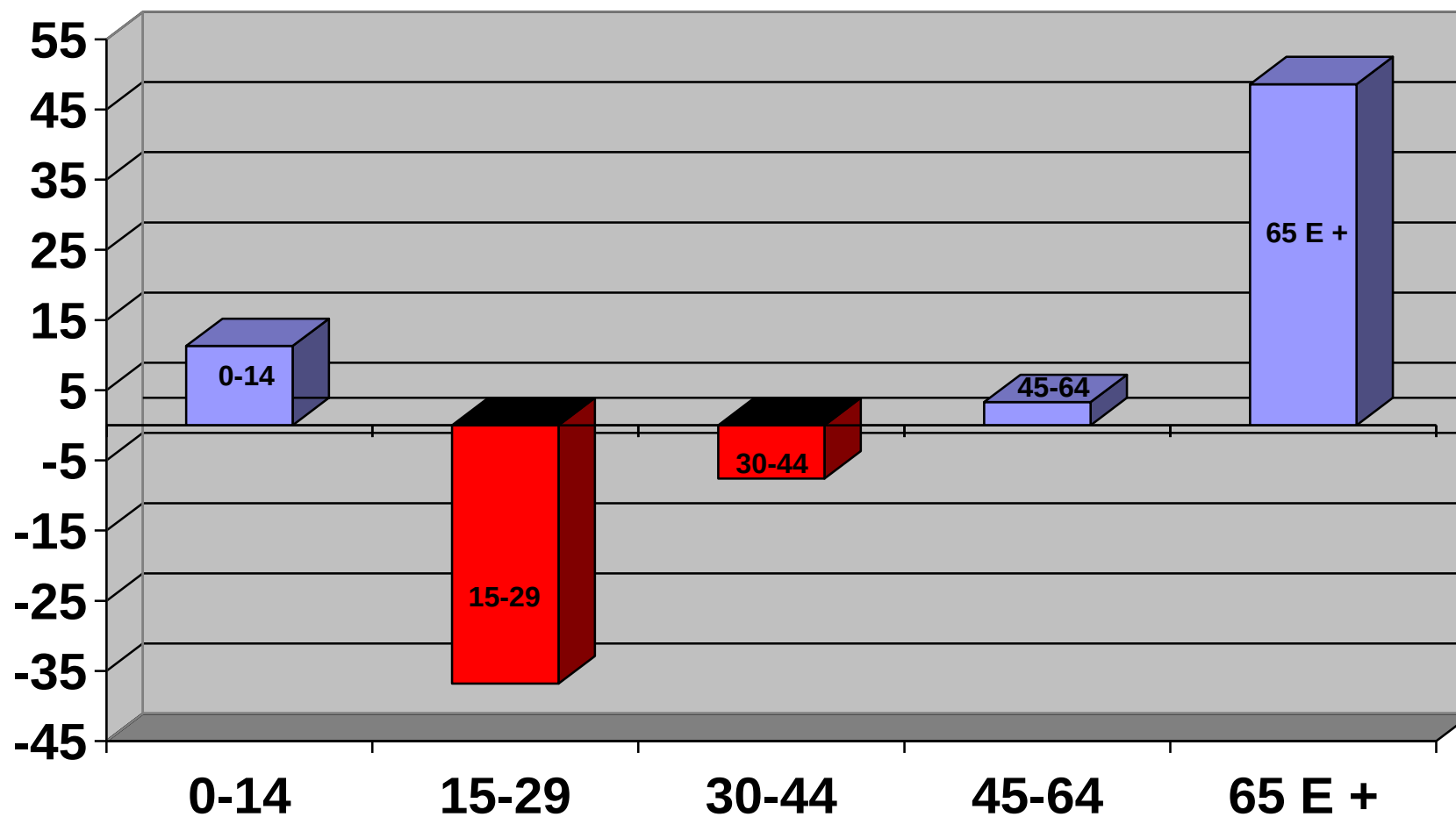
DAI 65 ANNI IN POI



DAI 15 AI 29 ANNI



Incrementi/decrementi % della popolazione residente nel Comune di Brescia 1990-2015 per classi di età



La **piramide delle età** (o **della popolazione**) è una rappresentazione grafica usata nella statistica demografica per descrivere la distribuzione per età di una popolazione.

Solitamente si tratta di due istogrammi ruotati e riprodotti in modo simmetrico attorno all'asse che rappresenta le età.

L'asse "delle x" (ascissa) indica l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età e viene riprodotta una volta nel senso ordinario (crescente verso destra) e una volta nel senso opposto (crescente verso sinistra).

Dalla forma di una piramide delle età si può "leggere" la storia demografica di oltre mezzo secolo (circa 70-90 anni) di una popolazione, a seconda della forma si deduce:

- ridotta mortalità con nascite costanti (al limite si ottiene un **rettangolo**)
- ridotta mortalità con nascite in calo (al limite un **trapezio** con la base inferiore più corta)
- elevata mortalità infantile (**base molto larga** che si restringe prima molto velocemente e poi meno velocemente)
- elevata mortalità generale (**tipica forma piramidale** che da il nome al tutto)

Singole particolarità mostrano:

- improvvisi e brevi cali di natalità dovuti alle guerre o altri eventi particolari ("incisioni" simili per uomini e donne)
- immigrazioni o emigrazioni in età lavorativa (squilibrio tra uomini e donne in ampie fasce di età contigue).

Spesso entrambi i lati della piramide vengono ulteriormente suddivisi per alcune caratteristiche demografiche (per esempio lo stato civile), sociali (titolo di studio, condizione lavorativa), ecc.

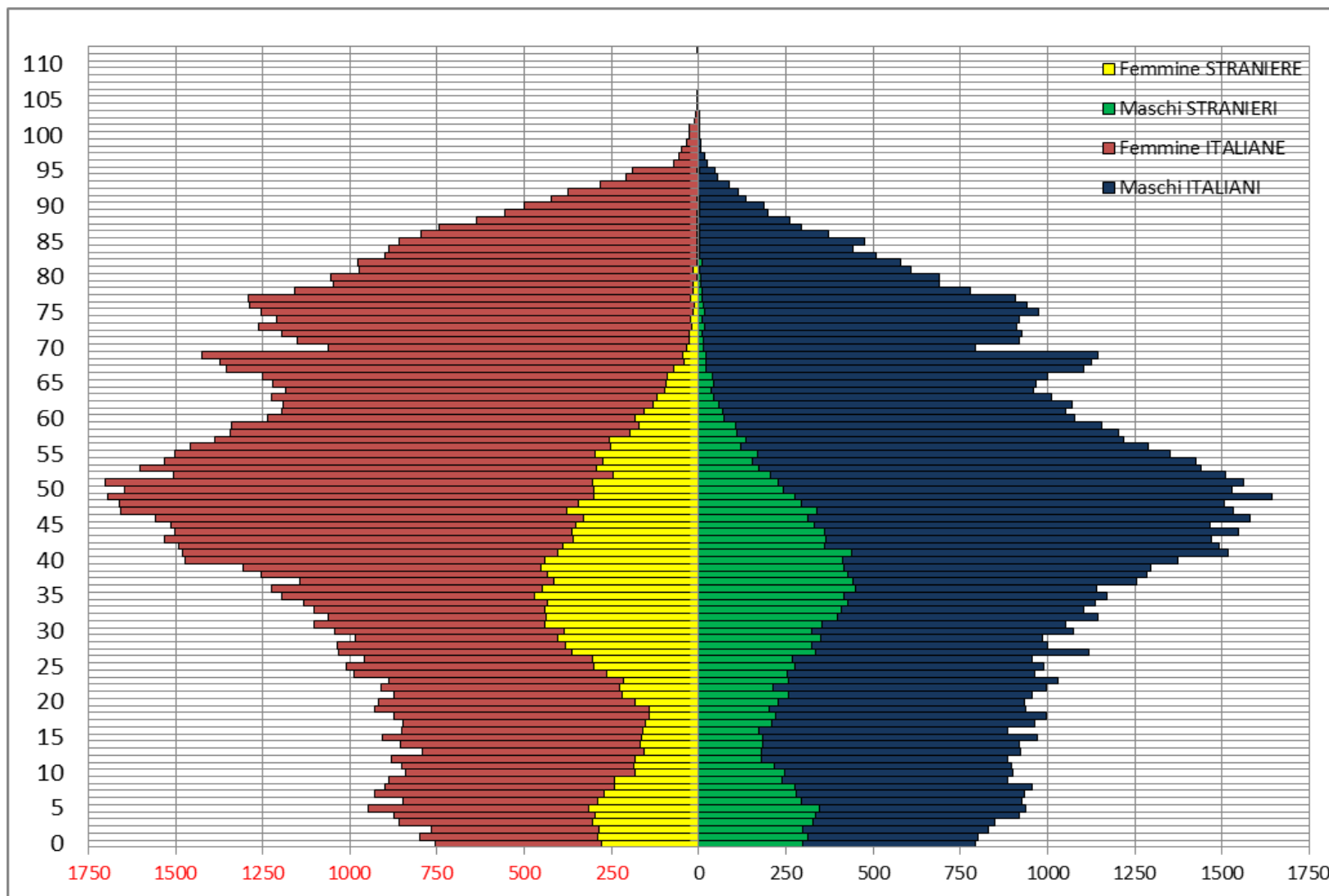
A volte viene messo in evidenza la differenza in ogni singola classe di età tra i due lati: per esempio per evidenziare che nelle età più giovani ci siano più maschi che femmine e poi a partire da una certa età la differenza si inverta.

La piramide delle età a Brescia ha assunto **una forma ad ALBERO**, che è il risultato di un **invecchiamento della popolazione**, **conseguenza di un calo dei tassi di natalità e di un decremento del tasso di mortalità** (ridotta mortalità, significa che la mortalità si esprimerà nelle età più avanzate, come si può ben vedere nel grafico sotto e, dato che le donne sono più numerose e più vecchie, saranno di più le femmine decedute dei maschi).

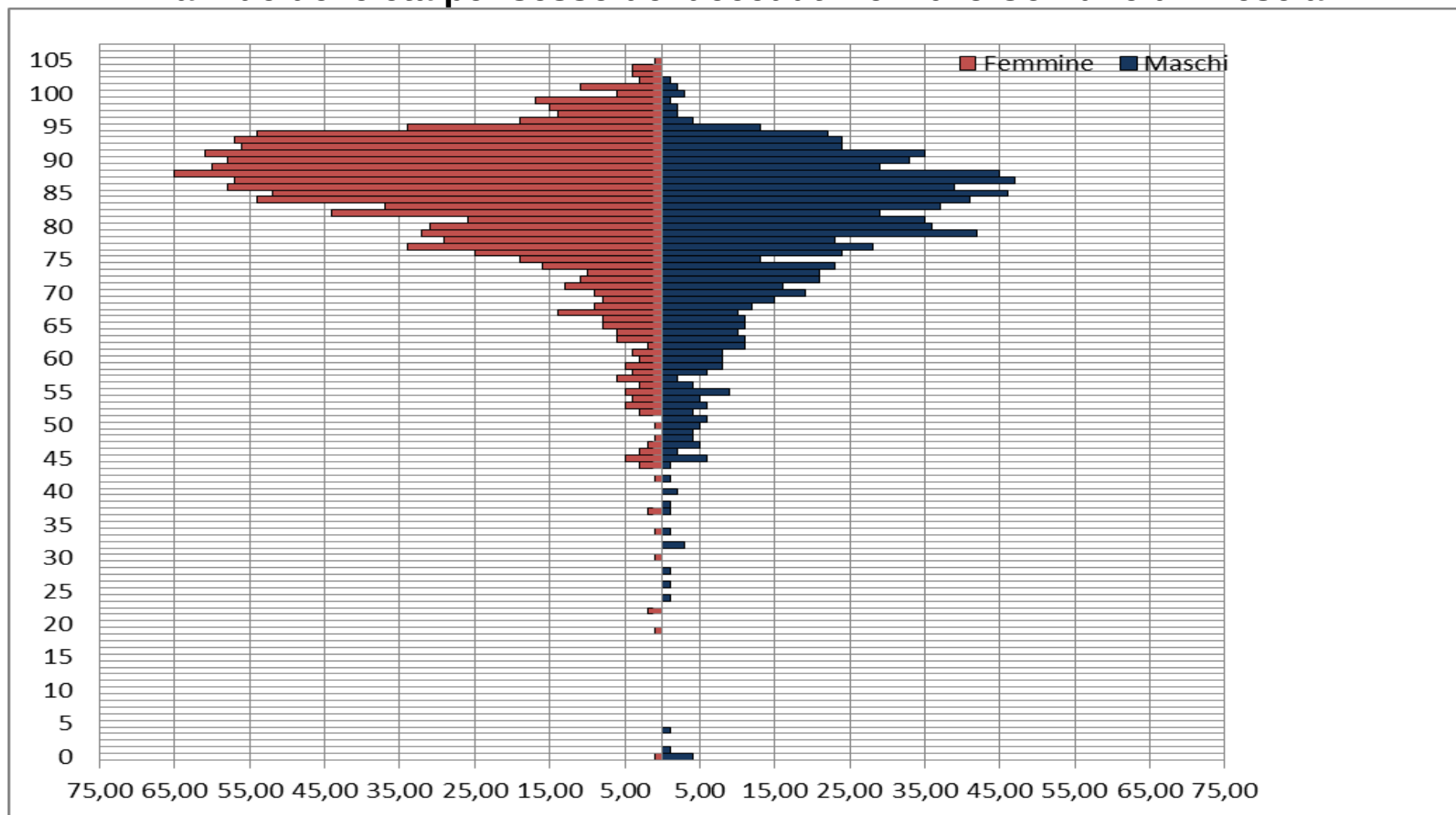
In sintesi, la forma della piramide evidenzia:

1. una base ristretta di bambini e giovani
2. una preponderanza di adulti
3. una presenza forte di anziani (più donne che uomini) fino ad età avanzata.

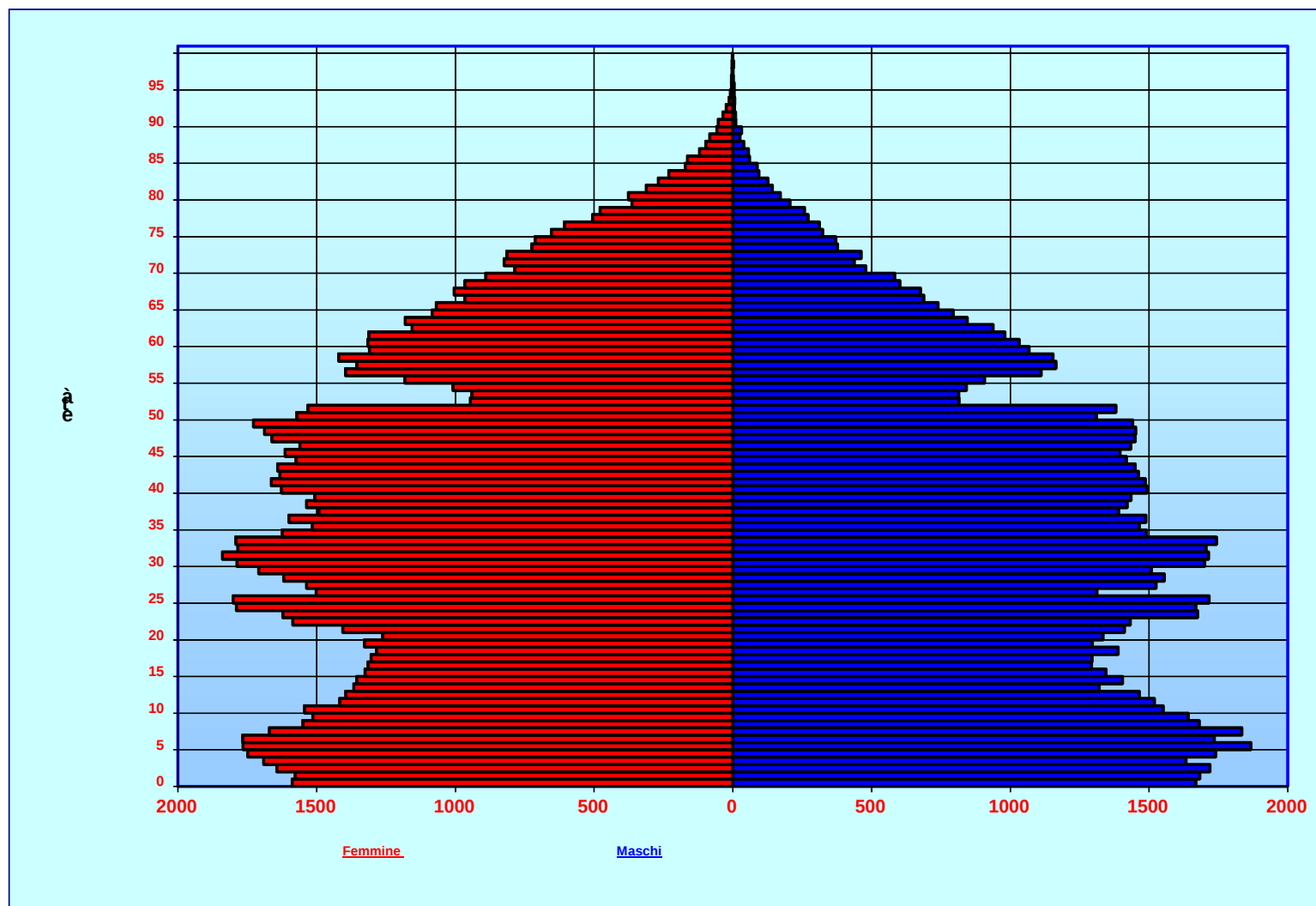
Piramide delle età per sesso di italiani e stranieri residenti nel 2015 Comune di Brescia



Piramide delle età per sesso dei deceduti nel 2015 Comune di Brescia



Piramide delle età per sesso della popolazione residente nel Comune di Brescia al Censimento del 1971





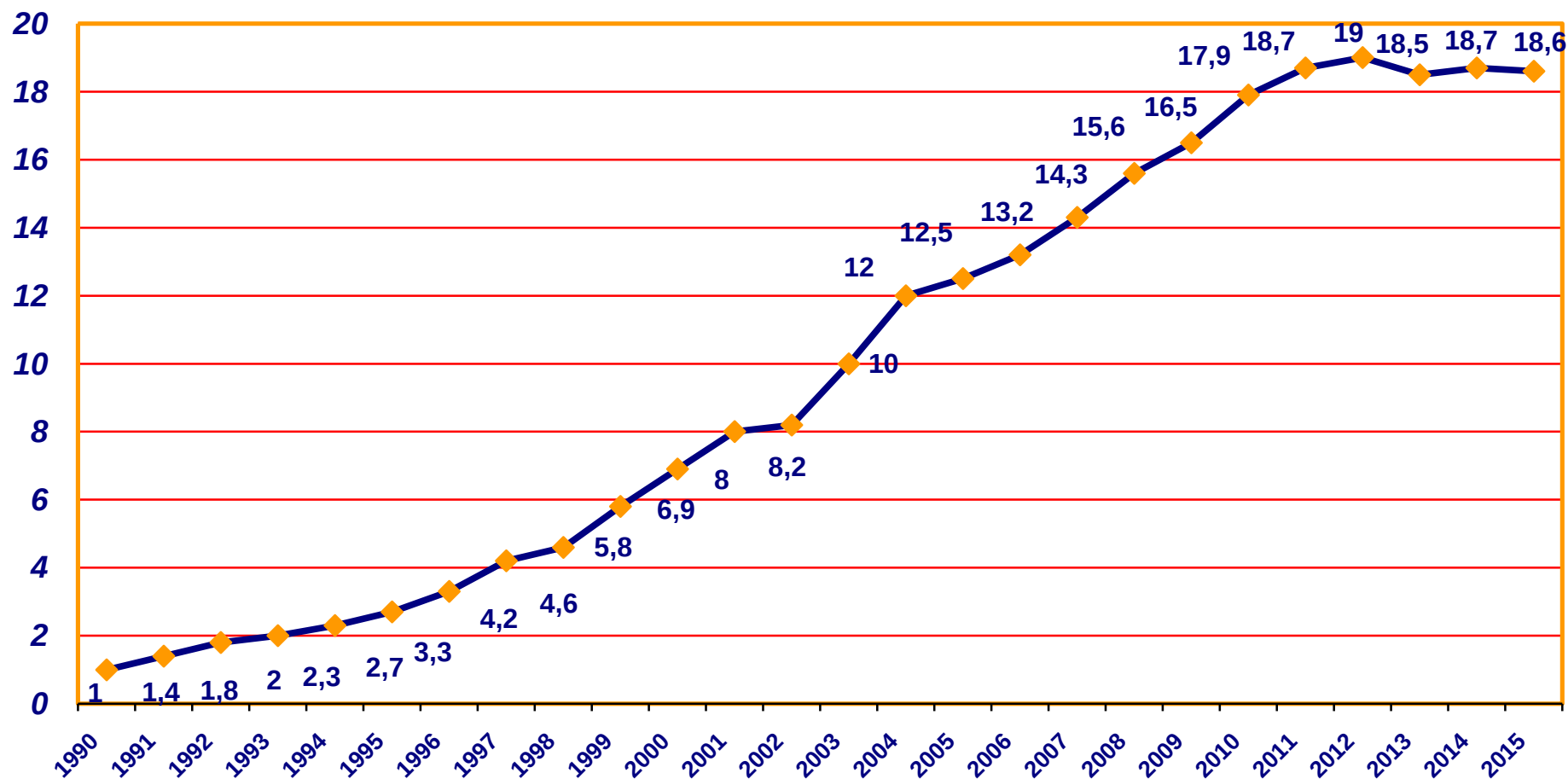
L'immigrazione: quanti sono, chi sono?

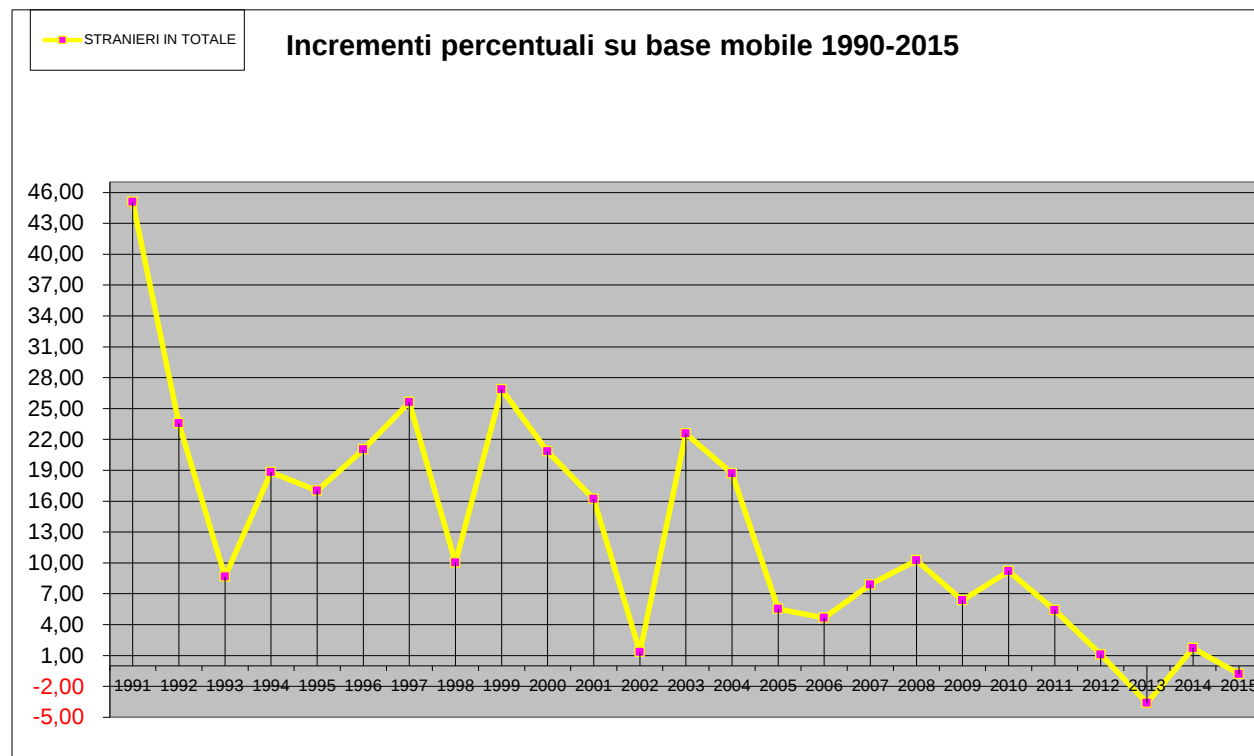
Il rapporto percentuale tra stranieri e popolazione totale nel 1990 era dell'1%, si trattava di poco meno di 2.000 persone.

Il 2015 presenta un rapporto percentuale tra stranieri e popolazione totale del 18,6%, in valori assoluti sono quasi 37.000 persone.

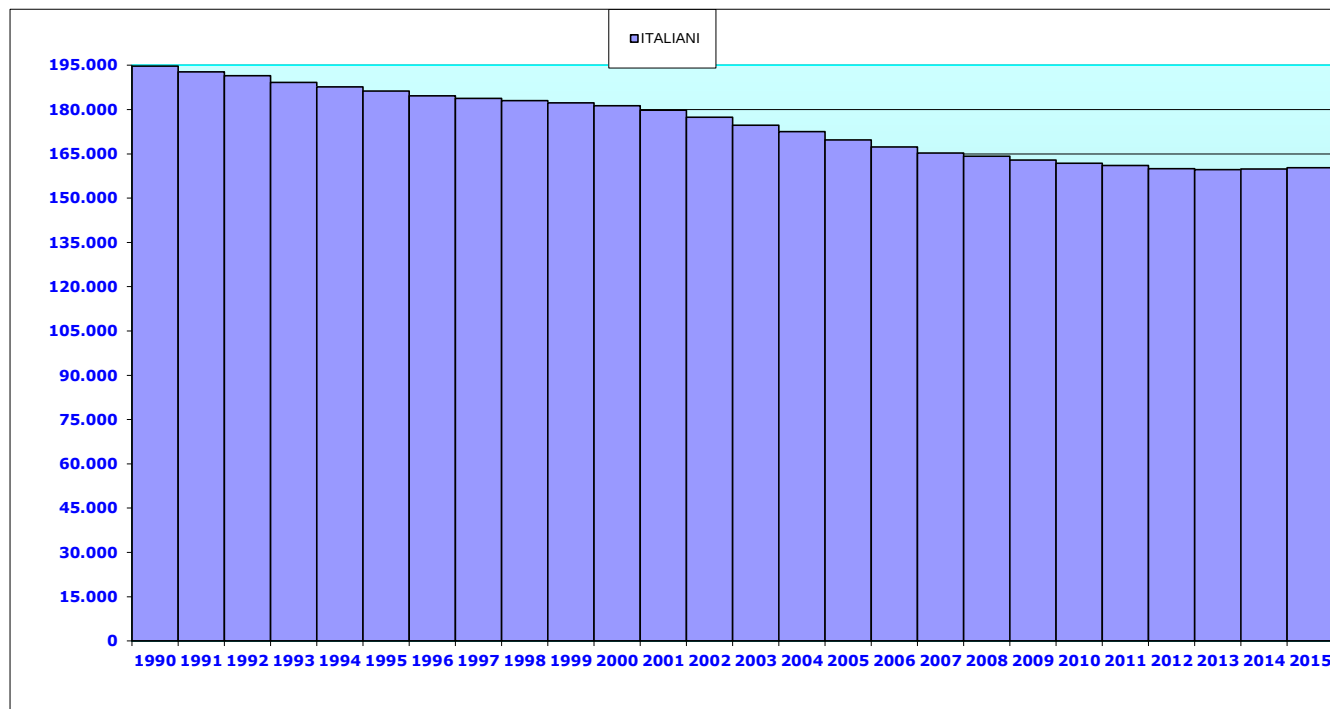
La popolazione totale resta più o meno uguale, ma diminuisce quella italiana di oltre 34.000 unità e passa dal 99% del 1990 (percentuale sulla popolazione totale) all'81,3% del 2015.

Rapporto percentuale tra popolazione straniera e popolazione totale residente nel Comune di Brescia dal 1990 al 2015

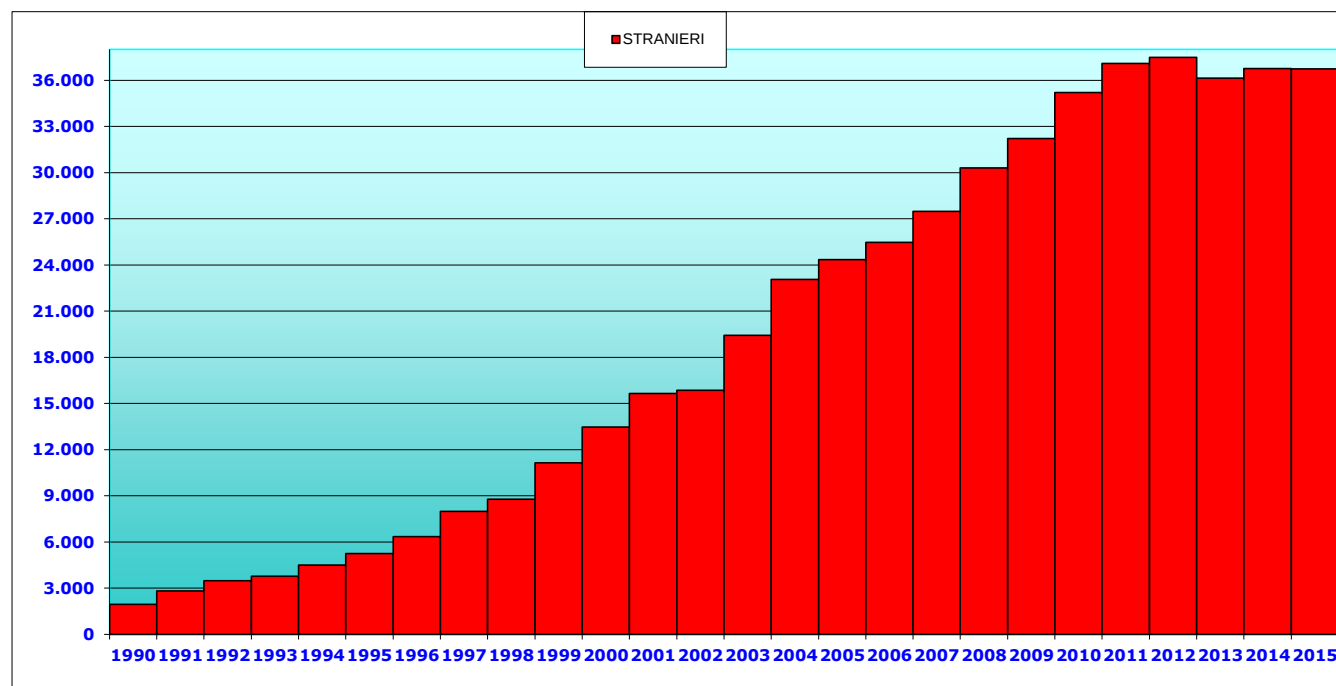




ANNO	STRANIERI			ITALIANI			POPOLAZIONE TOTALE		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
1990	739	1.199	1.938	103.710	90.950	194.660	104.449	92.149	196.598
1991	956	1.856	2.812	102.760	89.993	192.753	103.716	91.849	195.565
1992	1.123	2.352	3.475	102.042	89.450	191.492	103.165	91.802	194.967
1993	1.281	2.495	3.776	100.946	88.220	189.166	102.227	90.715	192.942
1994	1.588	2.898	4.486	100.131	87.576	187.707	101.719	90.474	192.193
1995	1.933	3.316	5.249	99.389	86.850	186.239	101.322	90.166	191.488
1996	2.304	4.049	6.353	98.566	86.124	184.690	100.870	90.173	191.043
1997	2.820	5.161	7.981	98.027	85.786	183.813	100.847	90.947	191.794
1998	3.218	5.564	8.782	97.619	85.382	183.001	100.837	90.946	191.783
1999	4.132	7.008	11.140	97.107	85.191	182.298	101.239	92.199	193.438
2000	5.082	8.379	13.461	96.568	84.668	181.236	101.650	93.047	194.697
2001	6.040	9.604	15.644	95.797	84.001	179.798	101.837	93.605	195.442
2002	6.496	9.355	15.851	94.582	82.761	177.343	101.078	92.116	193.194
2003	8.663	10.765	19.428	93.191	81.481	174.672	101.854	92.246	194.100
2004	10.392	12.667	23.059	92.157	80.338	172.495	102.549	93.005	195.554
2005	11.096	13.239	24.335	90.608	79.154	169.762	101.704	92.393	194.097
2006	11.837	13.629	25.466	89.294	78.010	167.304	101.131	91.639	192.770
2007	12.955	14.523	27.478	88.266	76.987	165.253	101.221	91.510	192.731
2008	14.573	15.721	30.294	87.764	76.406	164.170	102.337	92.127	194.464
2009	15.685	16.535	32.220	87.035	75.838	162.873	102.720	92.373	195.093
2010	17.559	17.636	35.195	86.348	75.509	161.857	103.907	93.145	197.052
2011	18.665	18.423	37.088	85.829	75.174	161.003	104.494	93.597	198.091
2012	18.941	18.537	37.478	85.264	74.710	159.974	104.205	93.247	197.452
2013	18.653	17.486	36.139	84.922	74.672	159.594	103.575	92.158	195.733
2014	19.105	17.662	36.767	84.891	75.020	159.911	103.996	92.682	196.678
2015	19.227	17.519	36.746	84.962	75.371	160.333	104.189	92.890	197.079



Quanto sono diminuiti di numero gli italiani



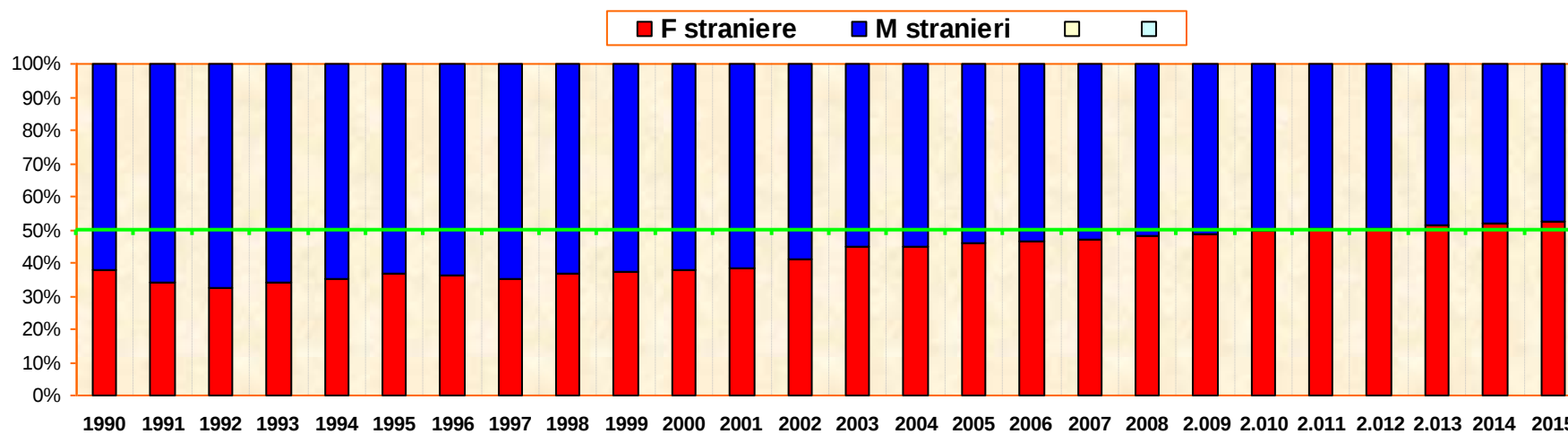
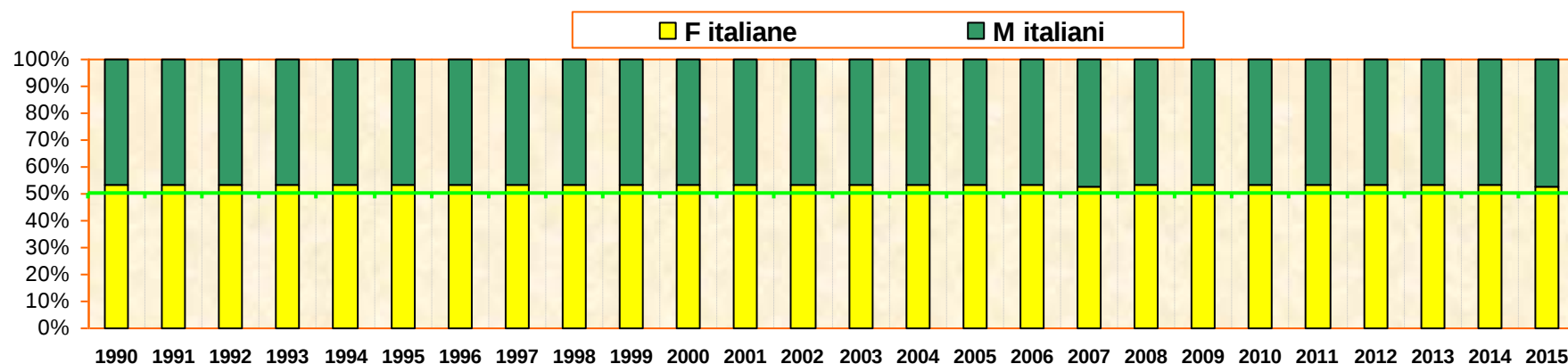
Quanto sono cresciuti di numero gli stranieri

La distribuzione per sesso tra la popolazione italiana e la popolazione straniera, negli anni iniziali dell'immigrazione, era diversa.

Mentre le femmine italiane rappresentavano il 53% della popolazione italiana, quindi la maggioranza, tra gli stranieri la maggioranza era rappresentata dai maschi con il 62%.

Successivamente, di anno in anno, è cresciuto il numero delle straniere residenti, tanto da superare nel 2011 il numero dei maschi, percentualmente passando dal 38% del 1990 a oltre il 52% del 2015.

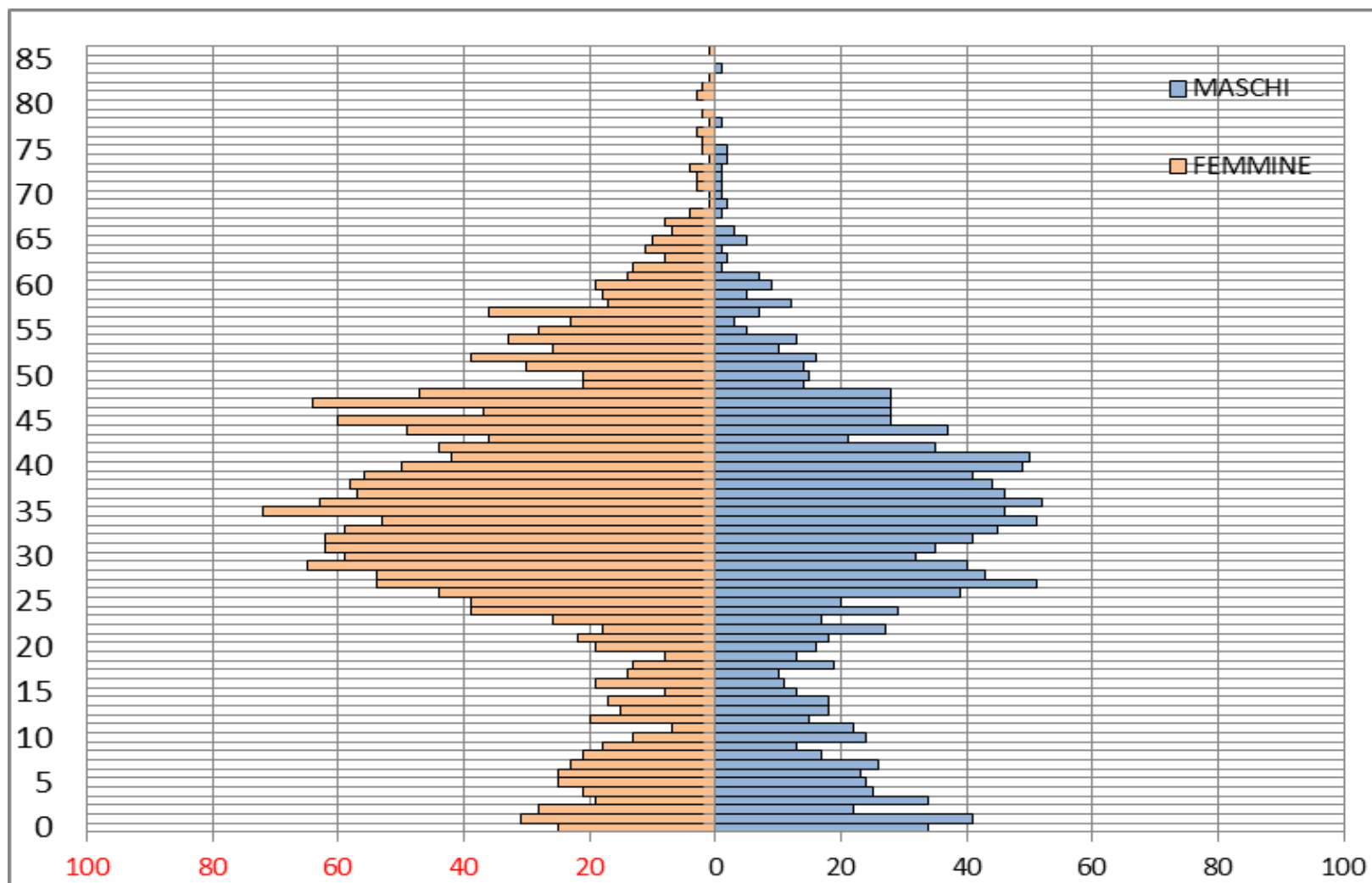
Rapporto percentuale tra Femmine e Maschi italiani e stranieri residenti a Brescia dal 1990 al 2015



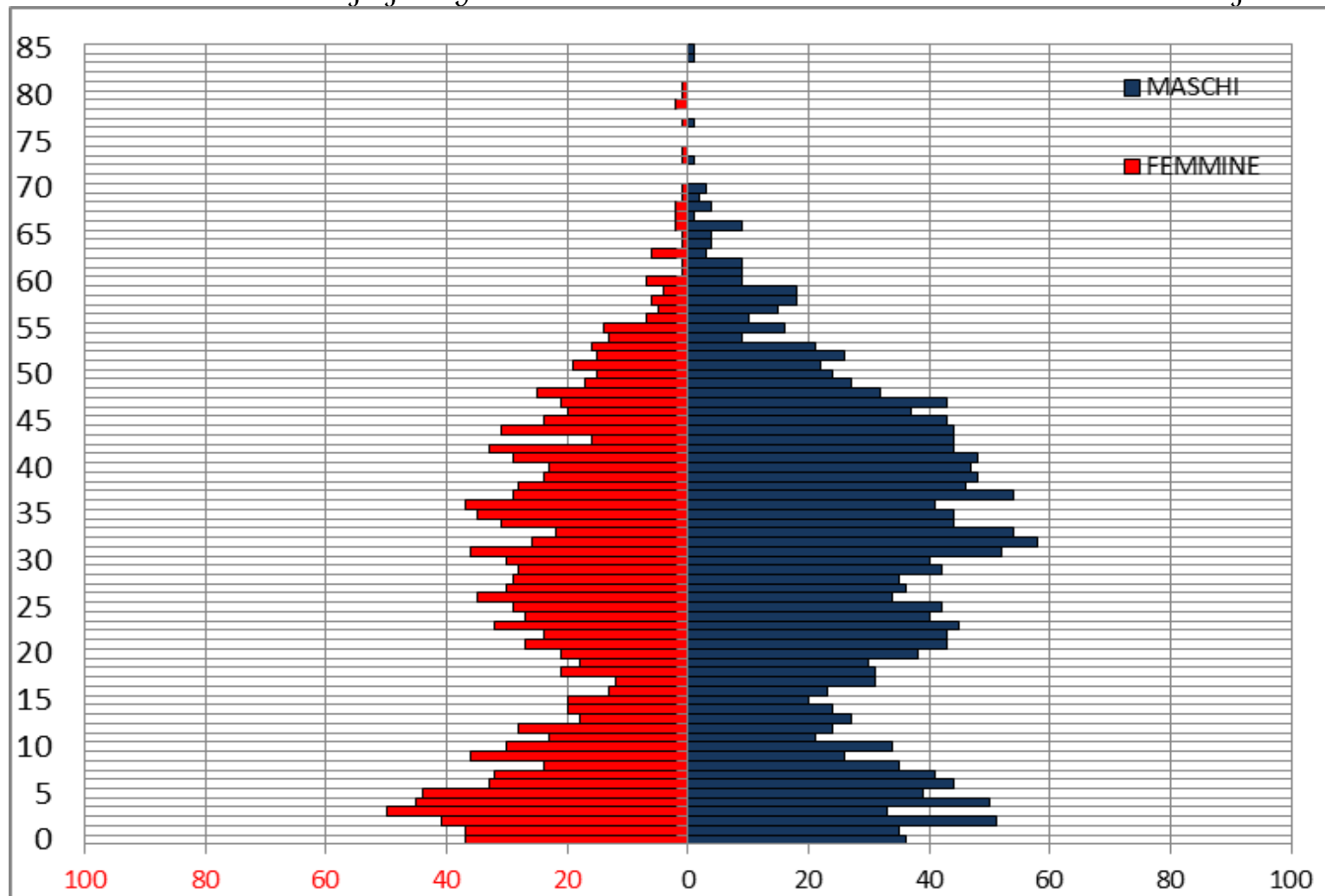
Le piramidi per singolo anno di età e sesso, per alcune delle cittadinanze, sono in grado di evidenziare la struttura delle singole popolazioni, mostrandone le caratteristiche e sottolineandone gli squilibri (età media degli italiani 48,42 e degli stranieri 32,04):

- popolazione rumena (3810), prevalenza di femmine di età adulta (età media 32,58)
- popolazione pakistana (3730): molti bambini (età media 27,87)
- popolazione moldova (3096), base stretta, più femmine che maschi (età media 34,30)
- popolazione ucraina (2992), base stretta, più femmine che maschi e di età avanzata (età media **43,11**)
- popolazione cinese (2340) e albanese (2328), bilanciamento tra i sessi (età media 29,72 e 31,80)
- popolazione indiana (2201), base stretta, più maschi che femmine (età media 27,63)
- popolazione egiziana (2101), molti bambini, più maschi che femmine (età media **26,77**)

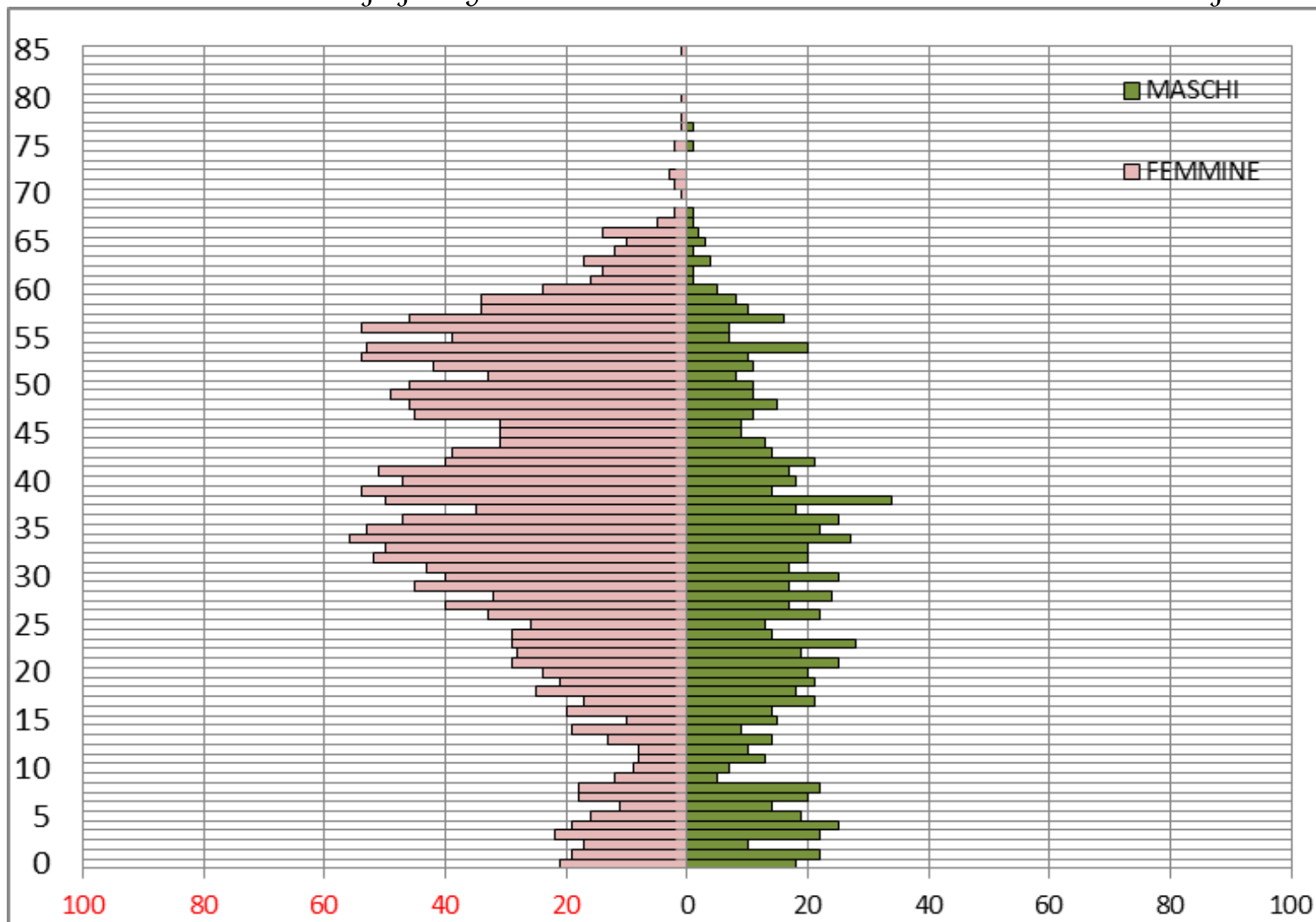
Piramide delle età della popolazione Rumena residente nel Comune di Brescia per sesso



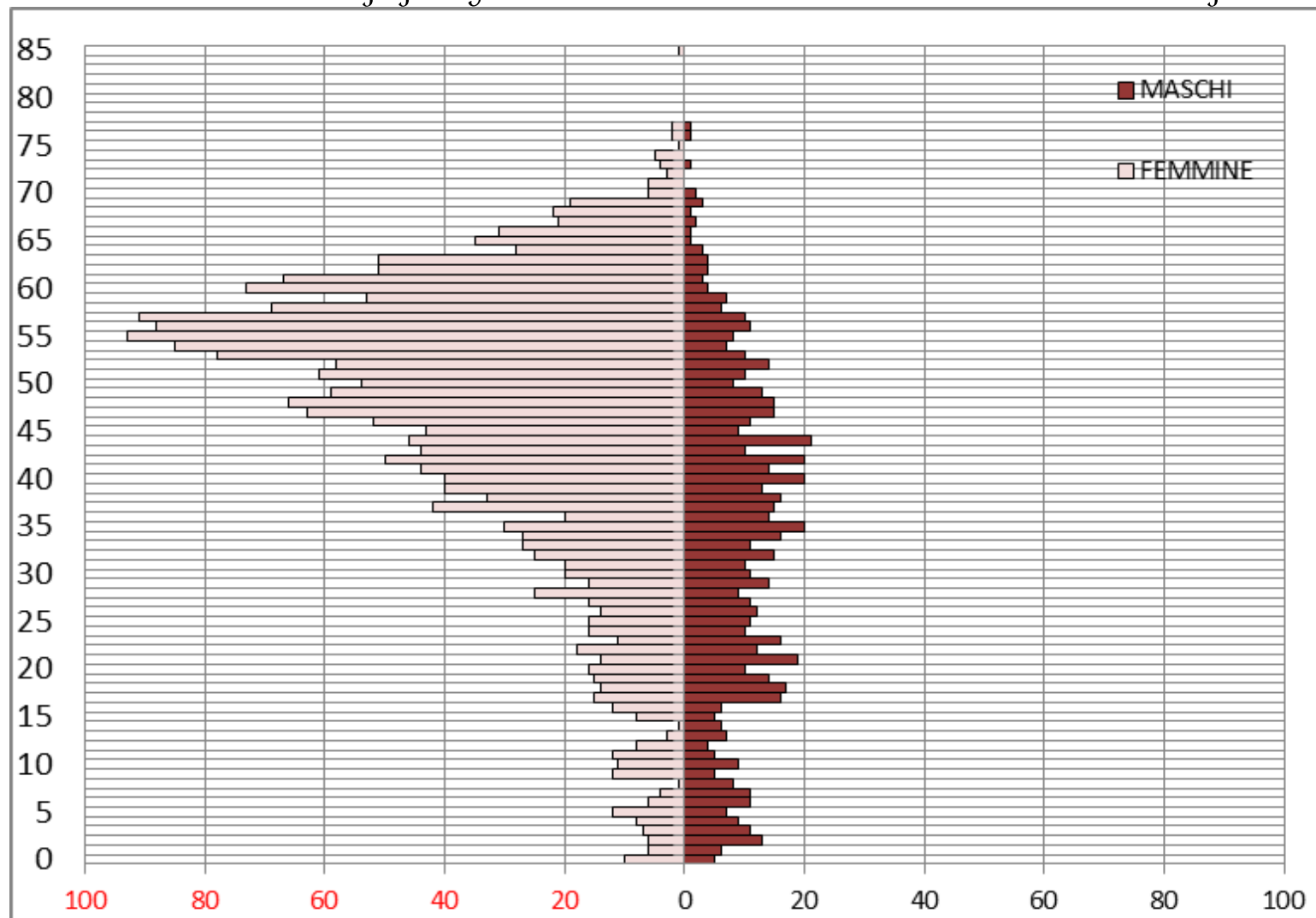
Piramide delle età della popolazione Pakistana residente nel Comune di Brescia per sesso



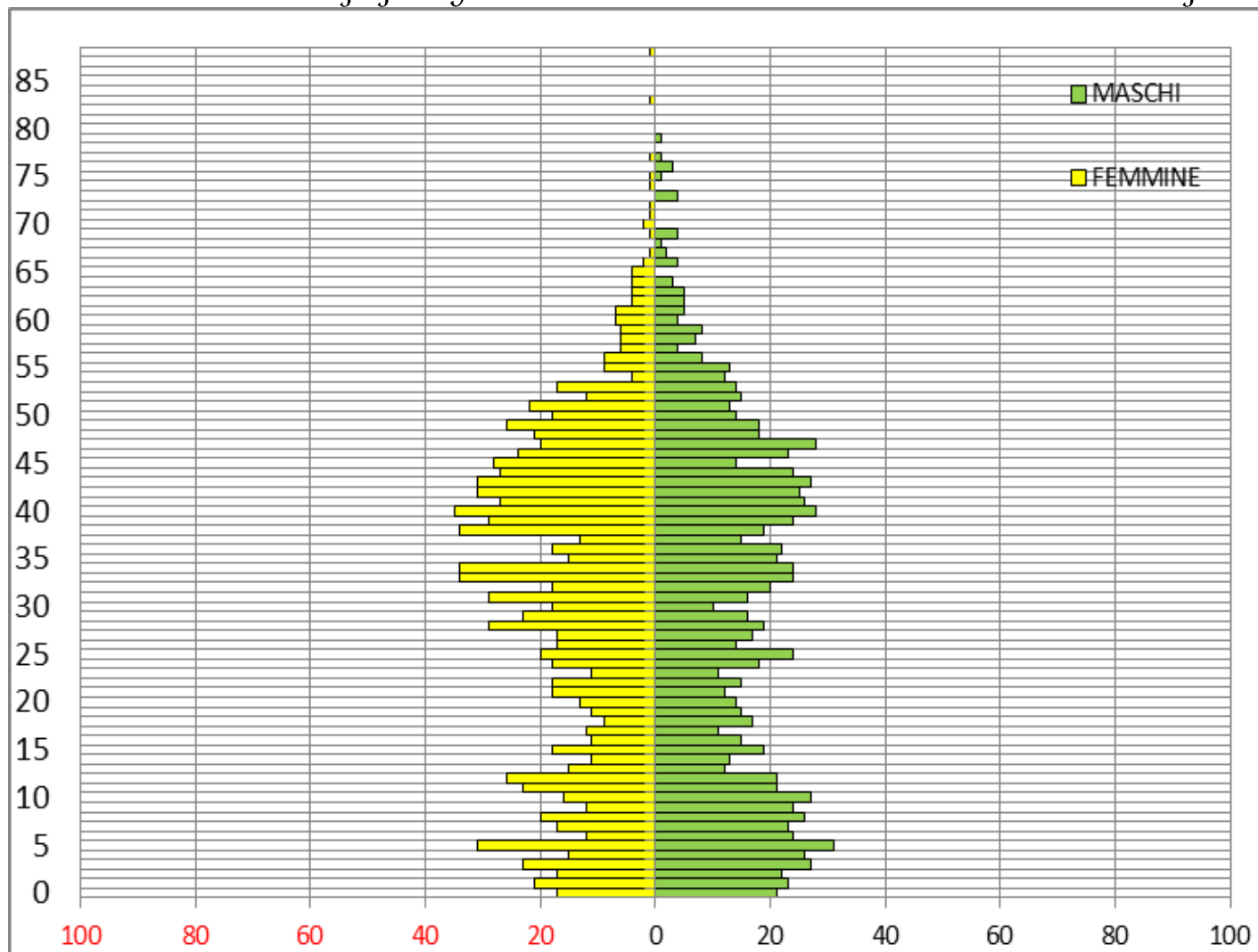
Piramide delle età della popolazione Moldova residente nel Comune di Brescia per sesso



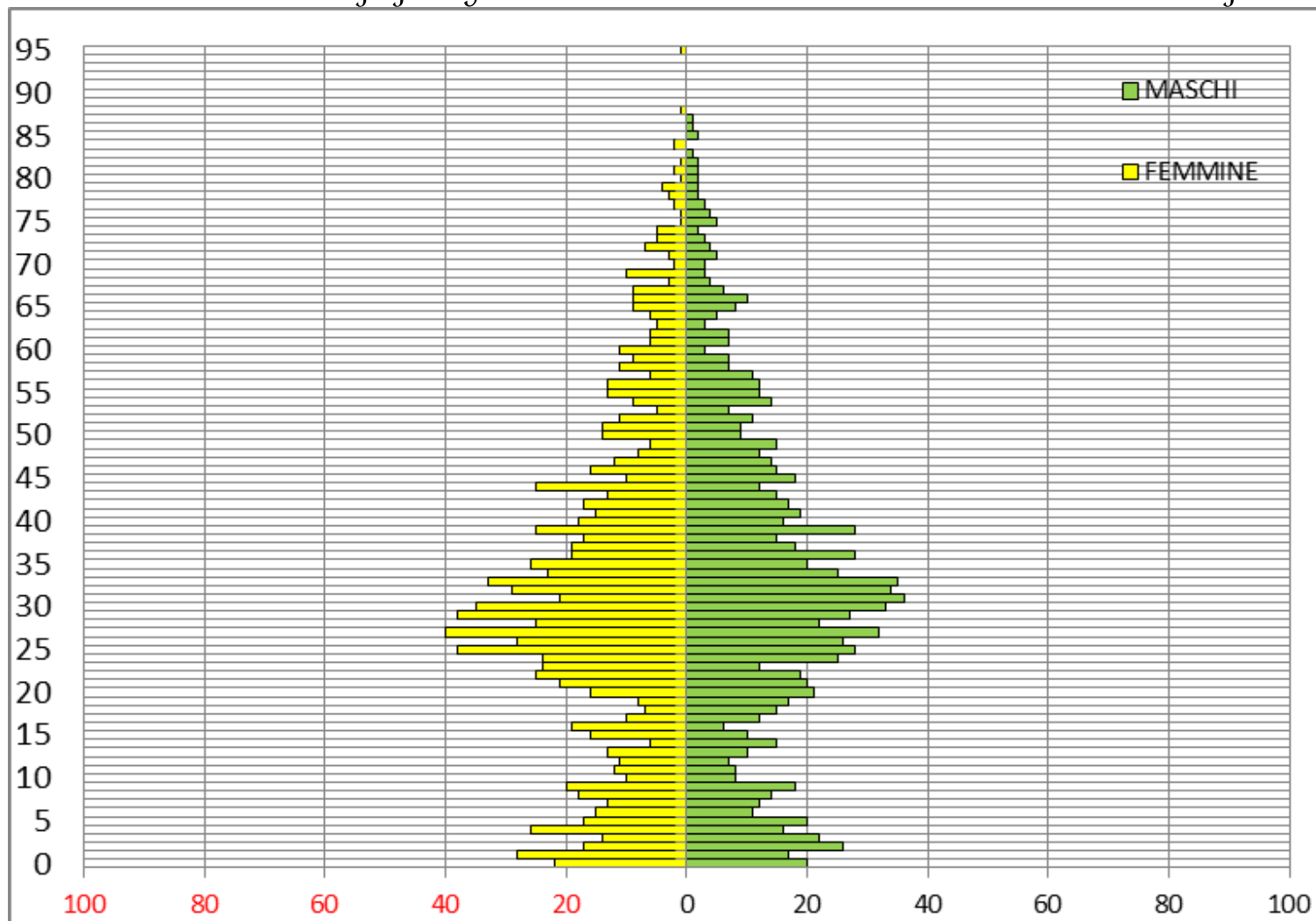
Piramide delle età della popolazione Ucraina residente nel Comune di Brescia per sesso



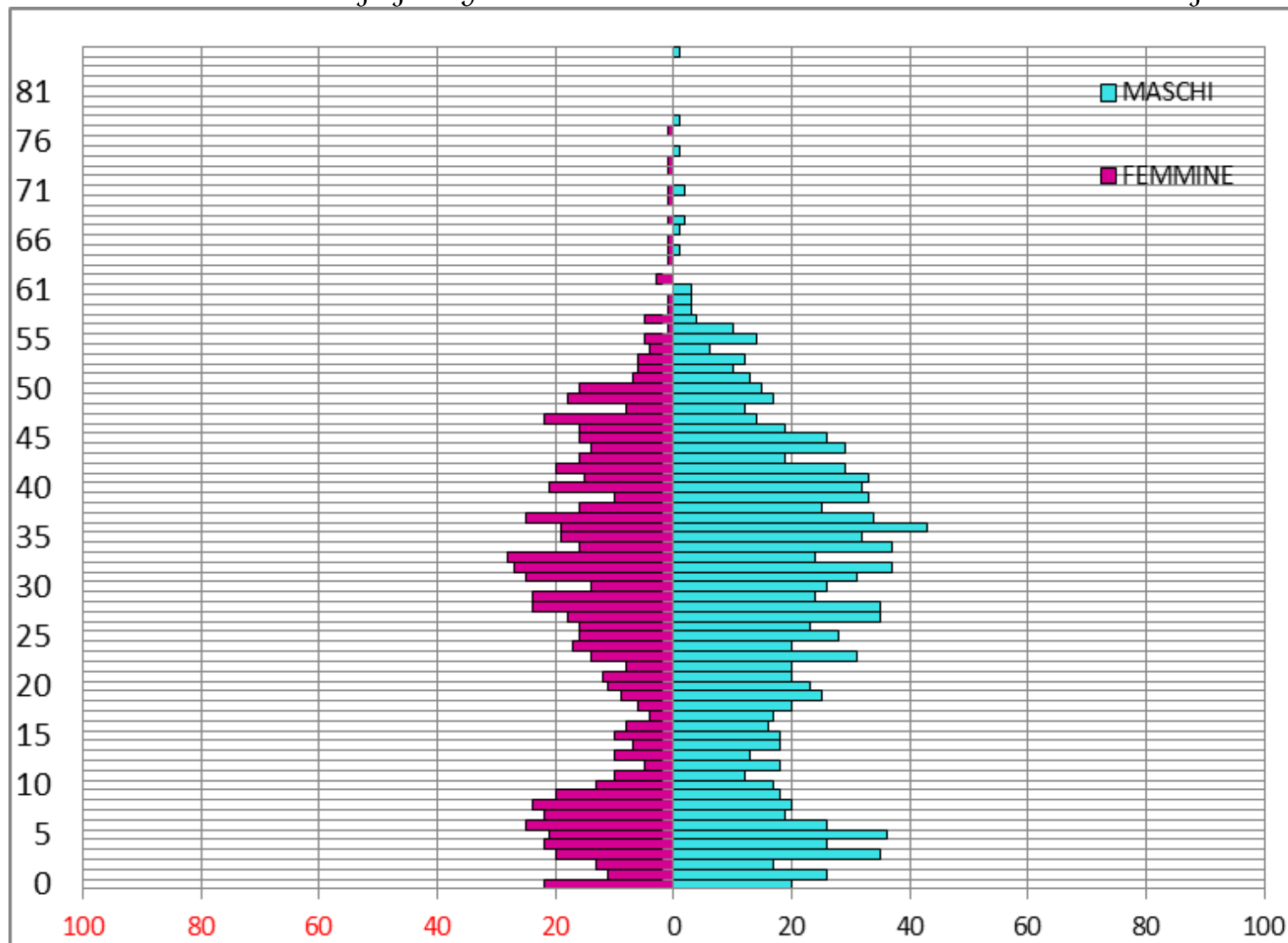
Piramide delle età della popolazione Cinese residente nel Comune di Brescia per sesso



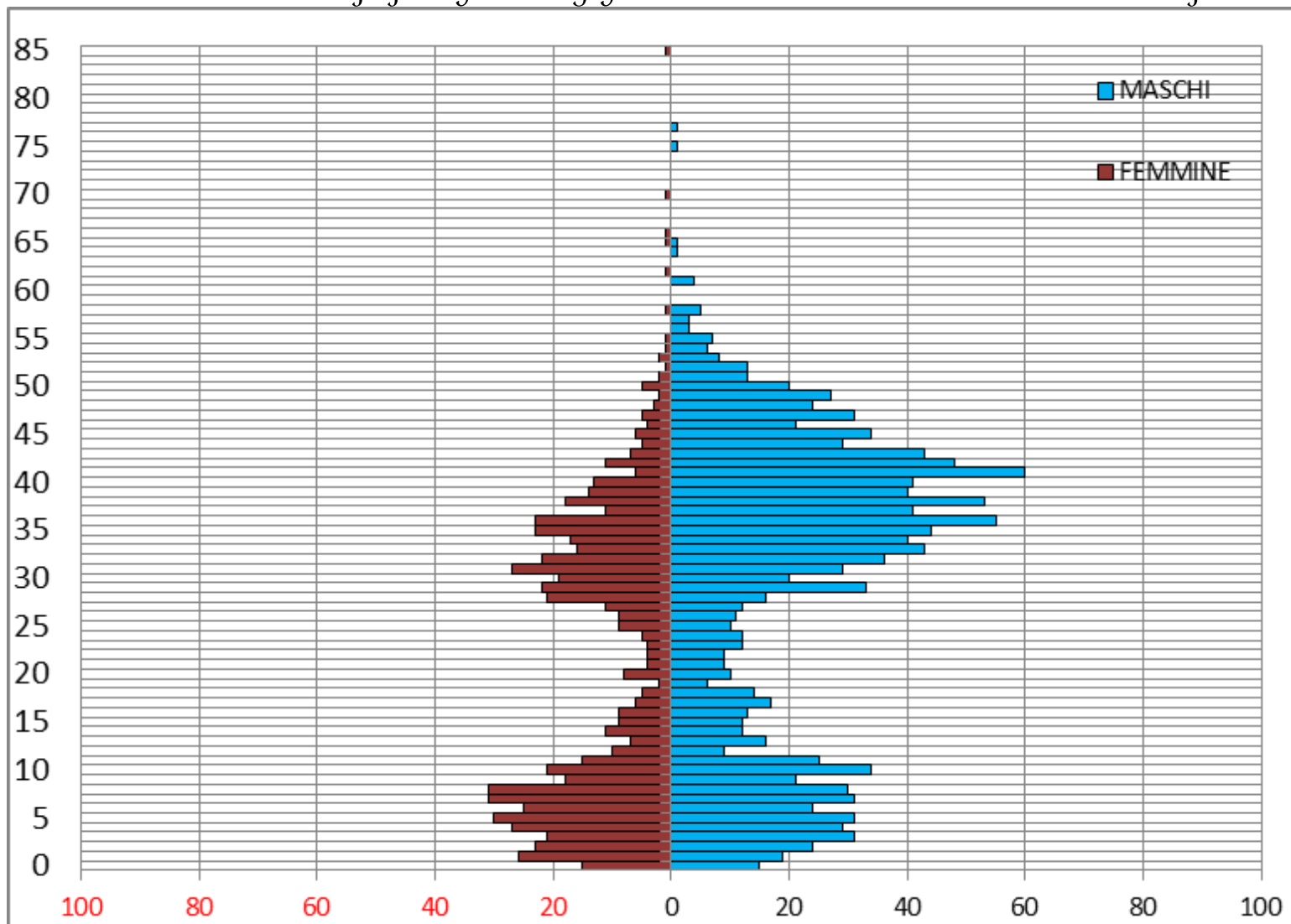
Piramide delle età della popolazione Albanese residente nel Comune di Brescia per sesso



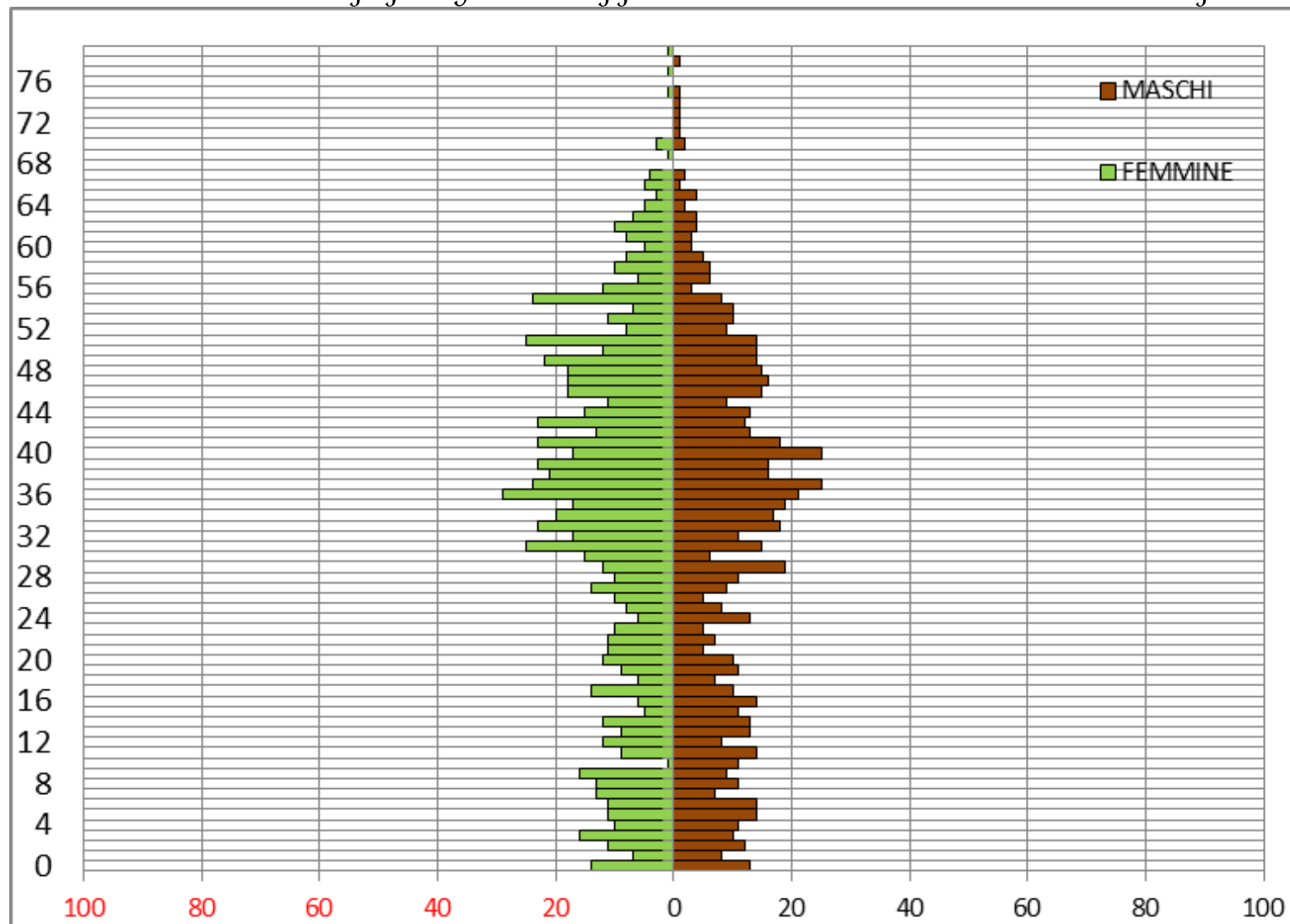
Piramide delle età della popolazione Indiana residente nel Comune di Brescia per sesso



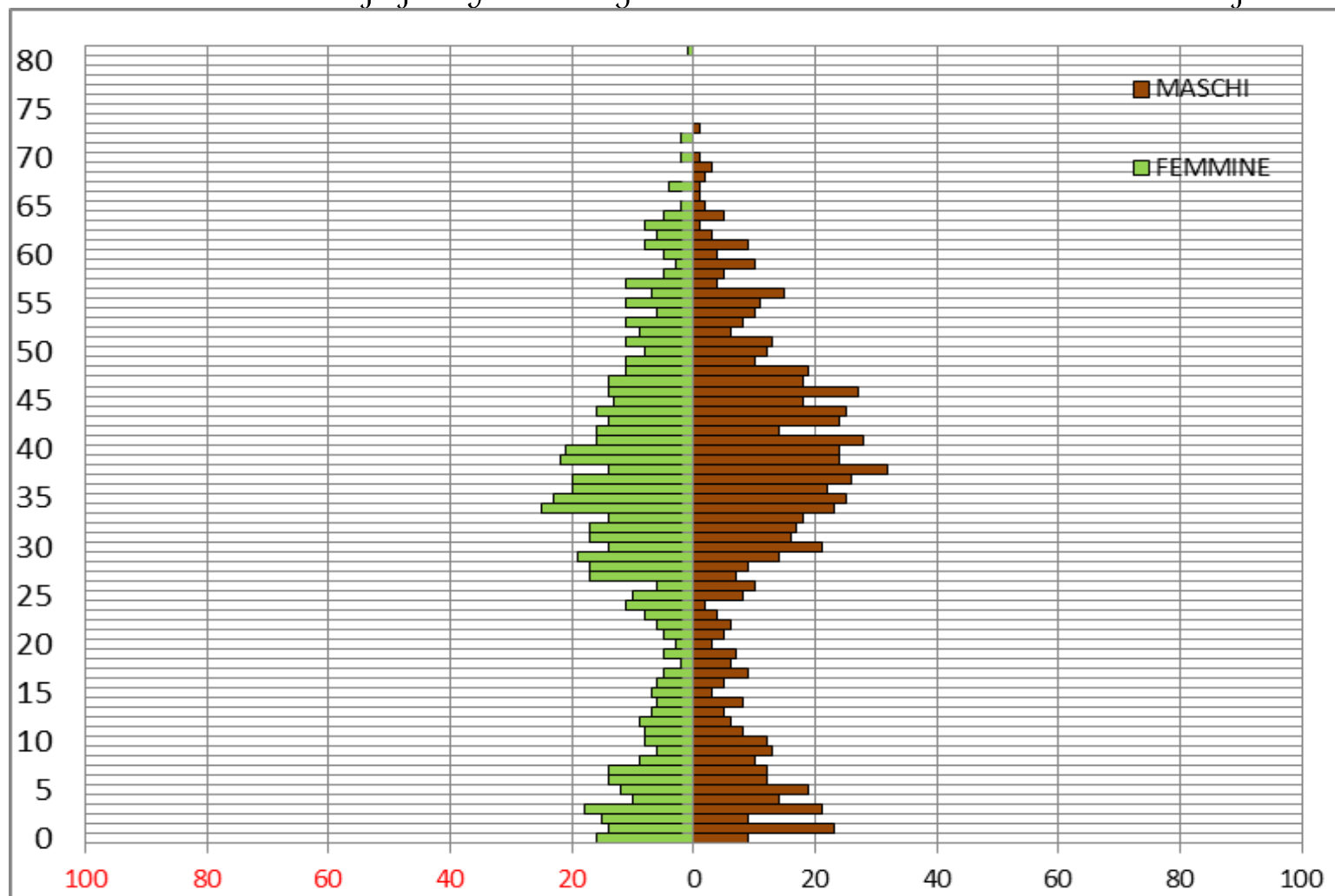
Piramide delle età della popolazione Egiziana residente nel Comune di Brescia per sesso



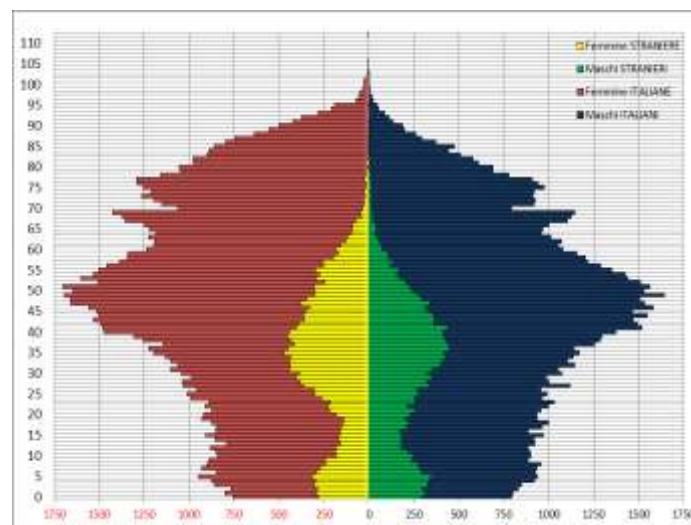
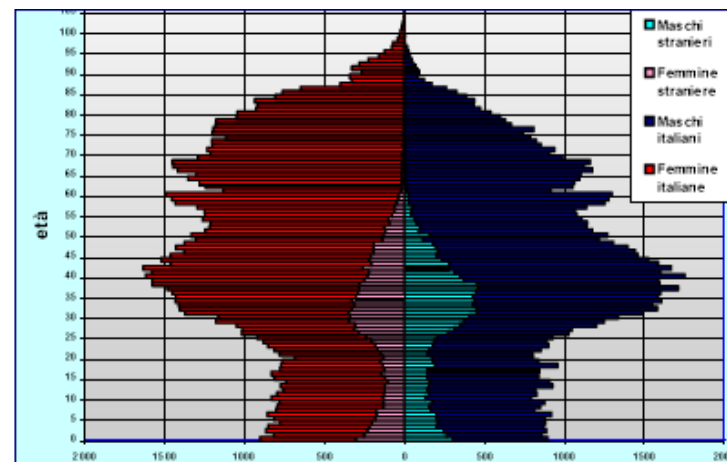
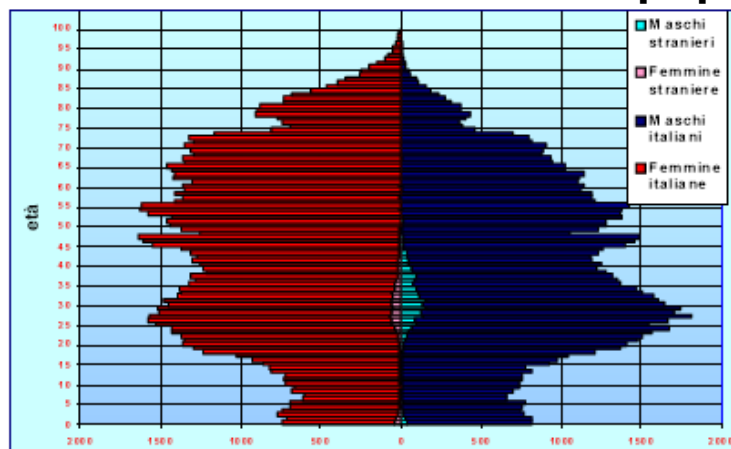
Piramide delle età della popolazione Filippina residente nel Comune di Brescia per sesso



Piramide delle età della popolazione Cingalese residente nel Comune di Brescia per sesso



Piramidi delle età per sesso della popolazione residente nel Comune di Brescia al 31/12/1993-2006-2015: popolazione italiana e straniera

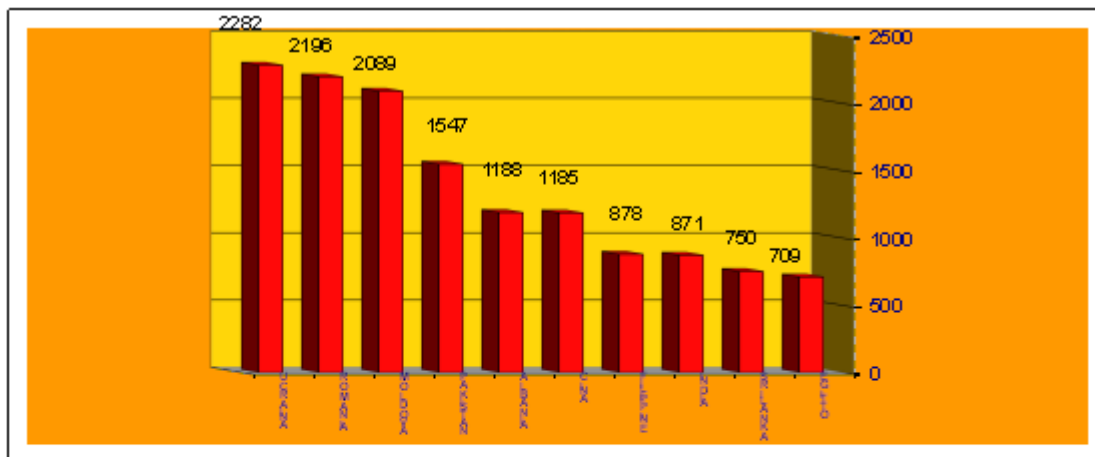




Le cittadinanze più diffuse

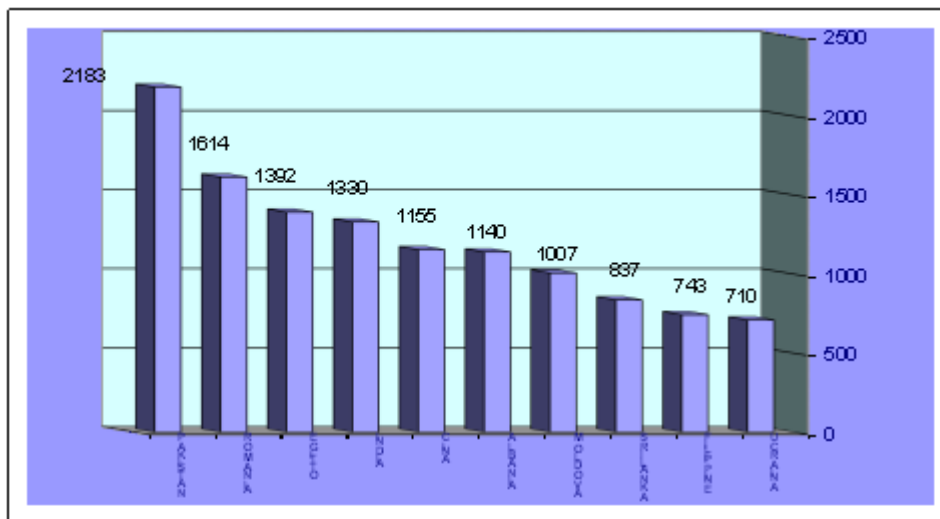
Gli stranieri più numerosi per cittadinanza
nel 1991 erano gli egiziani, i marocchini, i cinesi;
10 anni dopo nel 2001 erano i pakistani, i ghanesi, gli egiziani;
nel 2015 i rumeni, i pakistani, i moldavi.

Popolazione straniera femminile delle prime dieci cittadinanze



Tra le donne straniere più numerose in prima posizione sono le ucraine, seguite dalle rumene, moldave, pakistane, albanesi.

Popolazione straniera maschile delle prime dieci cittadinanze



Tra i maschi stranieri più numerosi sono i pakistani, seguiti da rumeni, egiziani, indiani, cinesi.

In Italia gli stranieri più
numerosi per cittadinanza nel 2014
erano cittadini rumeni, pakistani,
moldovi, ucraini, cinesi

In Lombardia gli stranieri più
numerosi per cittadinanza nel 2014
erano cittadini rumeni, marocchini,
albanesi, egiziani, cinesi

In Provincia di Brescia gli
stranieri più numerosi per
cittadinanza nel 2014
erano cittadini rumeni, albanesi,
marocchini, indiani, pakistani

Acquisizione di cittadinanza italiana

2008= 236

2009= 374

2010= 478

2011= 403

2012= 468

2013=1289

2014=1235

2015=1580

Nel 2014 si è verificato un incremento di quasi il 28% rispetto al 2013, ma nel 2013 si era assistito ad un incremento in valori assoluti in valori percentuali di 175,4%, mentre negli anni precedenti era stato di +13, +58, +27, -16, +16.

A livello nazionale nel 2014 le acquisizioni di cittadinanza italiana sono state 129.887 su una popolazione straniera totale di 5.014.437 (nel 2012 erano 65.383 su una popolazione totale straniera di 4.387.721; nel 2013 sono state 100.712 su una popolazione totale straniera di 4.922.085): l'incremento in valori percentuali tra gli ultimi due anni è stato del 29%.

A livello regionale nel 2014 le acquisizioni di cittadinanza italiana sono state 35.879 su una popolazione straniera totale di 1.152.320 (nel 2012 le acquisizioni di cittadinanza italiana sono state 14.386 su una popolazione totale straniera di 1.028.663, mentre nel 2013 sono state 26.039 su una popolazione totale straniera di 1.129.185): l'incremento in valori percentuali tra gli ultimi due anni è stato del 37,8%.

A livello provinciale nel 2014 le acquisizioni di cittadinanza italiana sono state 7.400 su una popolazione straniera totale di 166.642 (nel 2012 le acquisizioni di cittadinanza italiana sono state 3.081 su una popolazione totale straniera di 163.029, mentre nel

2013 sono state 6.879 su una popolazione totale straniera di 169.046): l'incremento in valori percentuali tra gli ultimi due anni è stato del 7,6% %.

Si può concludere che l'incremento, sia pure con valori diversi, è avvenuto sia a livello nazionale (+29% 2014 sul 2013) che regionale (+37,8% 2014 su 2013) che provinciale (+7,6% 2014 su 2013).

Nel 1990 la Legge Martelli ha consentito molte regolarizzazioni degli immigrati presenti sul territorio italiano (regolarizzazioni prevalentemente maschili), a seguito di ciò è stato possibile per gli immigrati regolarizzati richiedere i ricongiungimenti familiari. Negli anni immediatamente successivi è nata la maggior parte di quei diciottenni che nel 2013 hanno chiesto e ottenuto la cittadinanza italiana (nati e residenti ininterrottamente dalla nascita).

L'effetto delle sanatorie del 1995, 1998 e 2002 sta arrivando a produrre le condizioni per le quali gli immigrati possono richiedere, dopo 10 anni di residenza, la cittadinanza italiana.

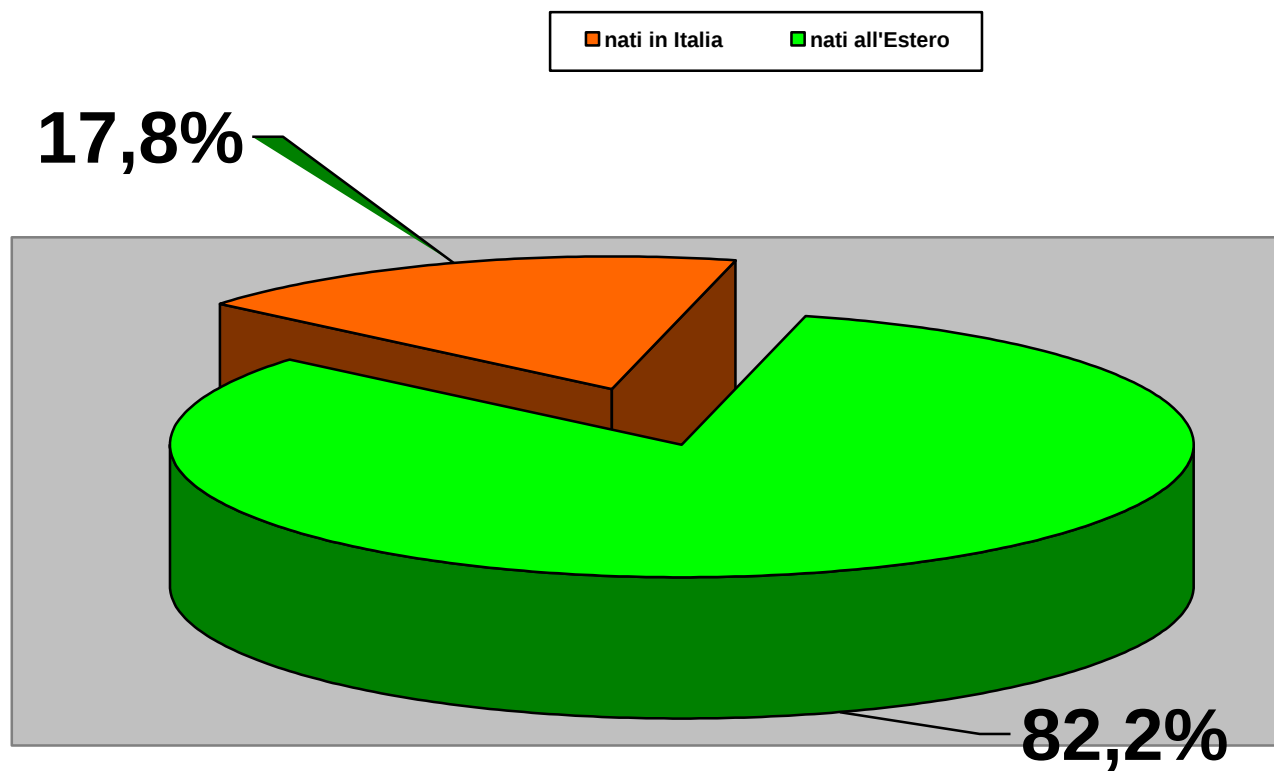
Le tempistiche, approssimativamente, possono essere: si ottiene il permesso di soggiorno per effetto della sanatoria e la residenza circa un anno dopo; la domanda di cittadinanza viene esaminata in 2-3 anni.



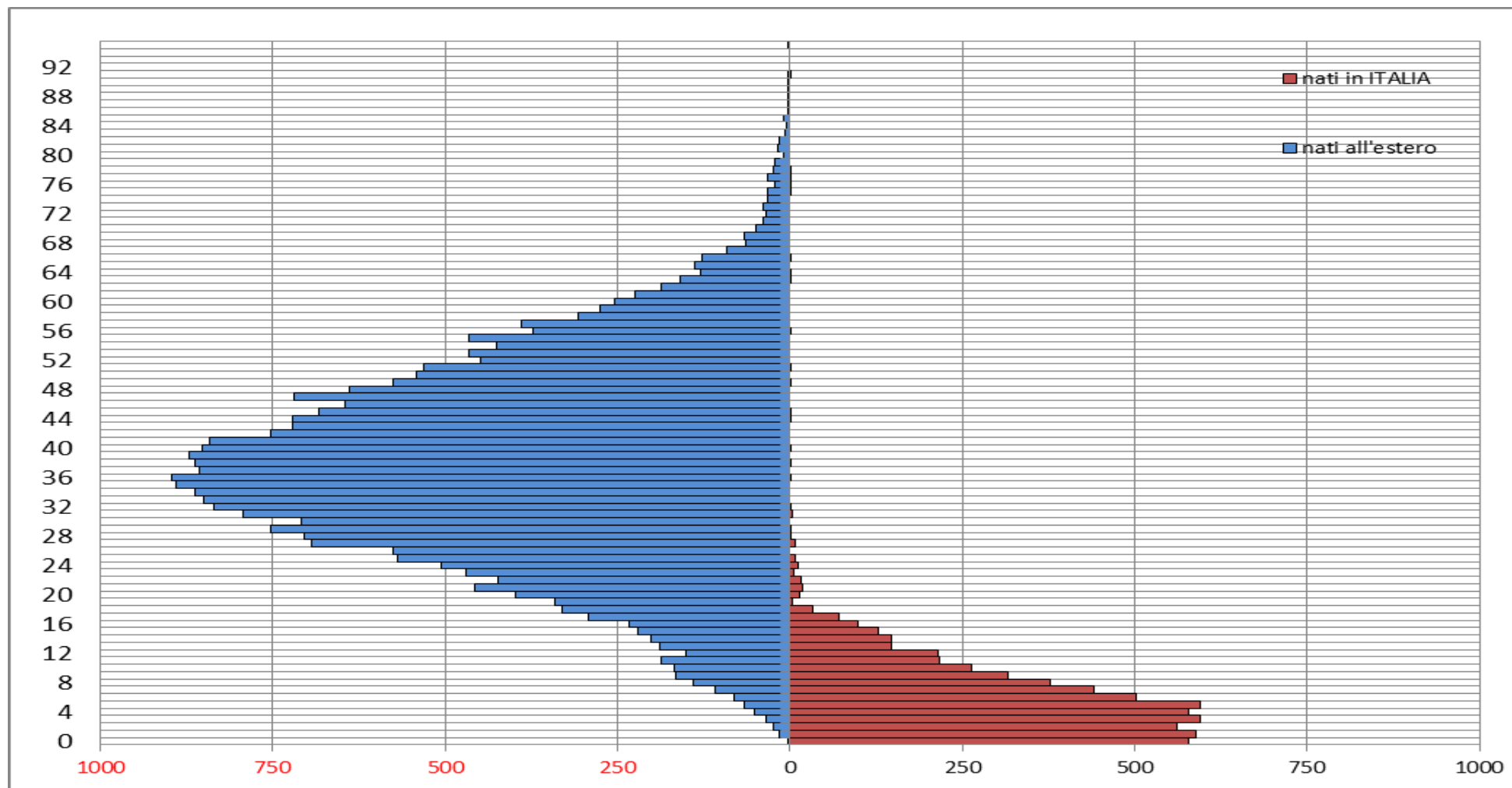
Dove sono nati gli stranieri residenti a Brescia?

I dati al 31 dicembre 2015 indicano in 6554 gli stranieri residenti a Brescia nati in Italia, cioè il 17,8% degli stranieri residenti.

Se consideriamo solo i minori, la percentuale diventa del 73,3%: su 100 stranieri, di età compresa tra 0 e 17 anni compiuti, ben 73 sono nati in Italia.



Piramide delle età della popolazione straniera residente nel Comune di Brescia per luogo di nascita 2015





Italiani e stranieri per età

Gli stranieri sono più giovani degli italiani

INDICATORI DI STRUTTURA	Italiani		Stranieri		Popolazione totale	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%
popolazione sotto i 15 anni	18437	11,5	7700	21,0	26137	13,3
popolazione 15-64 anni	94364	58,9	28143	76,6	122507	62,2
popolazione di 65 anni e più	47532	29,6	903	2,5	48435	24,6
totale	160333	100	36746	100	197079	100

INDICATORI DI STRUTTURA	Italiani	Stranieri	Popolazione totale
indice di vecchiaia	257,8	11,7	185,3
indice di dipendenza strutturale	69,9	30,6	60,9
indice di dip.strutturale anziani	50,4	3,2	39,5

La popolazione di età inferiore ai 15 anni italiana è l'11,5% della popolazione italiana totale, tra gli stranieri la percentuale è del 21%.

- Se si considerano gli anziani dai 65 anni in poi, tra gli italiani sono quasi il 30%, tra gli stranieri sono il 2,5%.

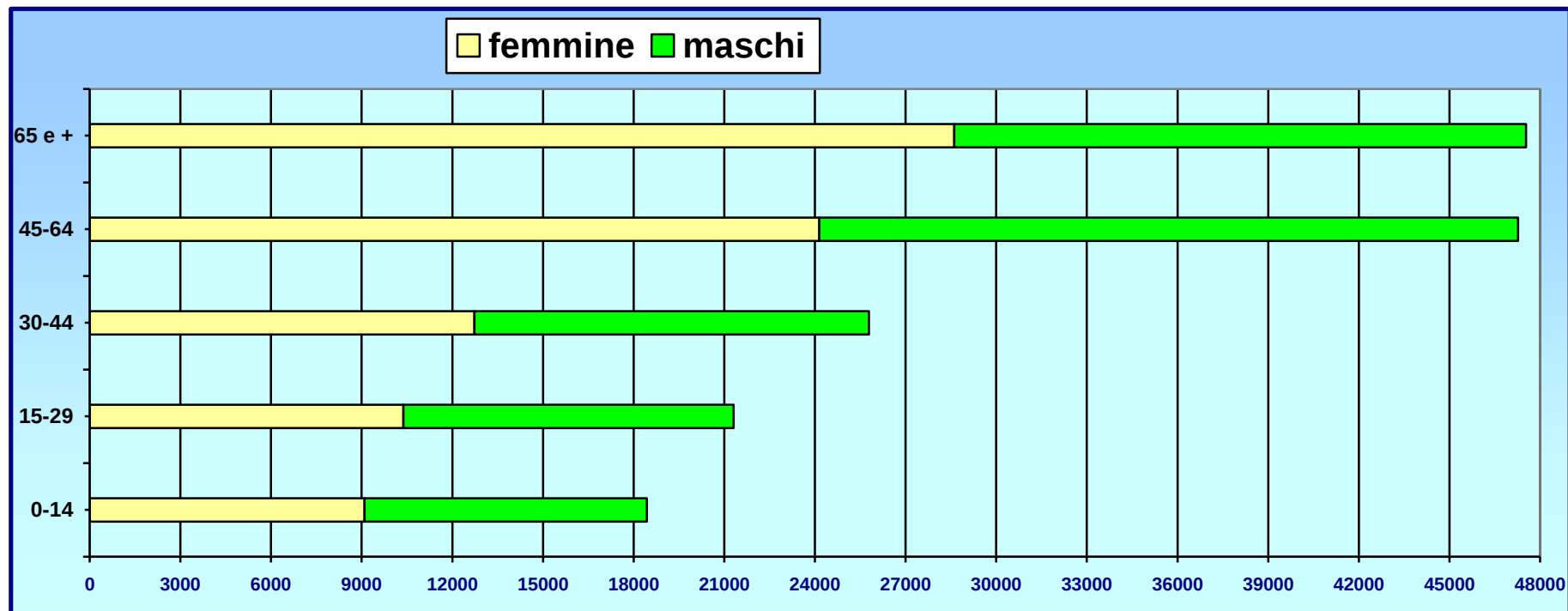
- L'età media della popolazione straniera è di 32,04 anni (33,6 per le femmine e 30,34 per i maschi), mentre per gli italiani è di 48,42 anni (50,49 per le femmine e 46,08 per i maschi): quasi 17 anni di differenza.
- L'età media della popolazione in totale è per le femmine 47,37, per i maschi 43,11, complessiva 45,37.

Dal 2005 il processo di invecchiamento della popolazione ha visto crescere l'età media degli stranieri di quasi 3 anni, quella degli italiani di oltre 2 anni.

L'indice di vecchiaia della popolazione italiana è di quasi 260 anziani ogni 100 giovani da 0 a 14 anni, mentre la popolazione straniera ha un indice di quasi 11 anziani ogni 100 giovani.

L'indice di dipendenza strutturale degli italiani è più del doppio del valore dell'indice degli stranieri: ogni 100 unità di popolazione attiva, ci sono 70 unità di popolazione non attiva, per gli stranieri sono 50.

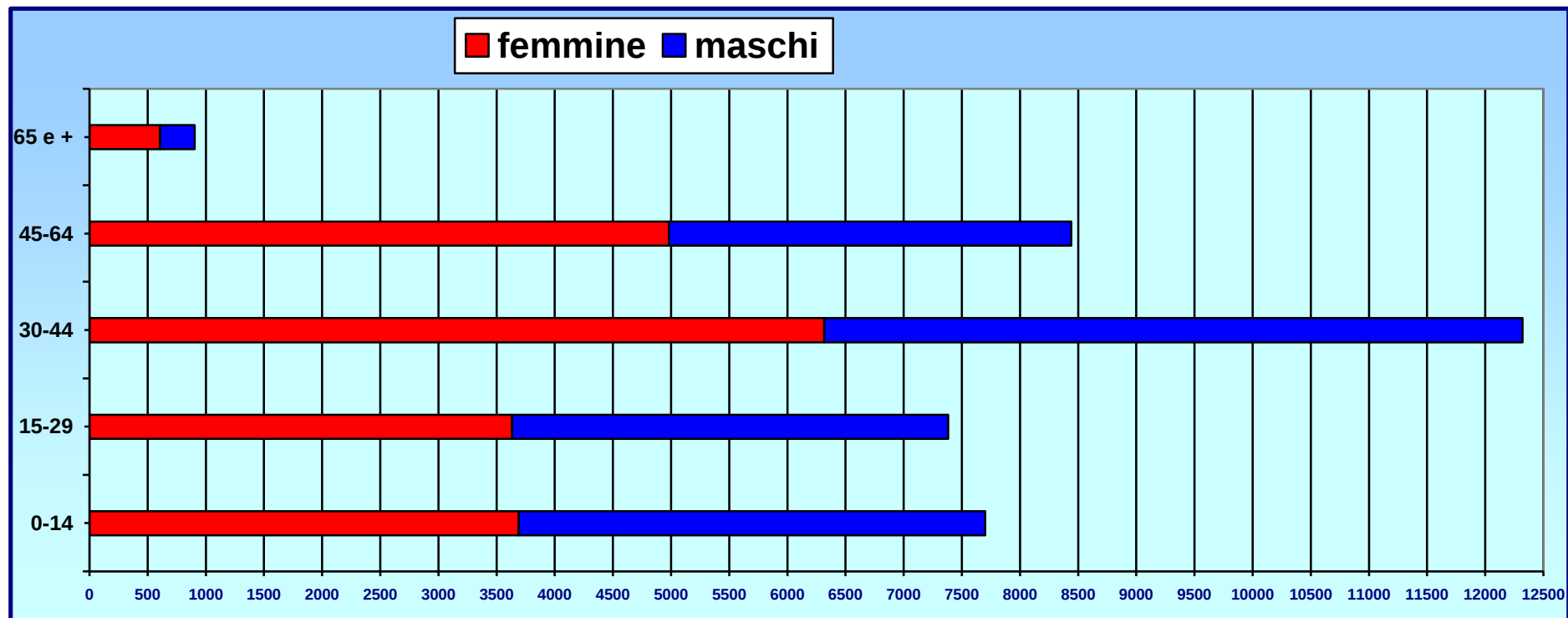
Femmine e Maschi italiani di Brescia al 2015 per classi di età



Tra gli italiani la classe di età più numerosa è quella che comprende gli anni dai 65 in poi, 29,6% della popolazione italiana in totale; segue la classe di età dai 45 ai 64 anni, 29,5%, poi la classe da 30 a 44 anni, 16,1%, la classe dai 15 ai 29 anni rappresenta il 13,3% e, da ultima, la classe di età da 0 a 14 anni con l'11,5%.

sesso	VALORI ASSOLUTI						VALORI PERCENTUALI					
	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	totale	0-14 anni	15- 29	30- 44	45- 64	65 e +	totale
femmine	9096	10381	12730	24147	28608	84962	10,7	12,2	15,0	28,4	33,7	100,0
maschi	9341	10927	13055	23124	18924	75371	12,4	14,5	17,3	30,7	25,1	100,0
totale	18437	21308	25785	47271	47532	160333	11,5	13,3	16,1	29,5	29,6	100,0

Femmine e Maschi stranieri di Brescia al 2015 per classi di età



Tra gli stranieri la classe di età più numerosa è quella che comprende gli anni dai 30 ai 44, 33,5% della popolazione straniera in totale; segue la classe di età da 45 a 64 anni, il 23%, poi la classe da 0 a 14 anni, 20,1%, mentre la classe dai 65 anni in poi rappresenta il 2,5%.

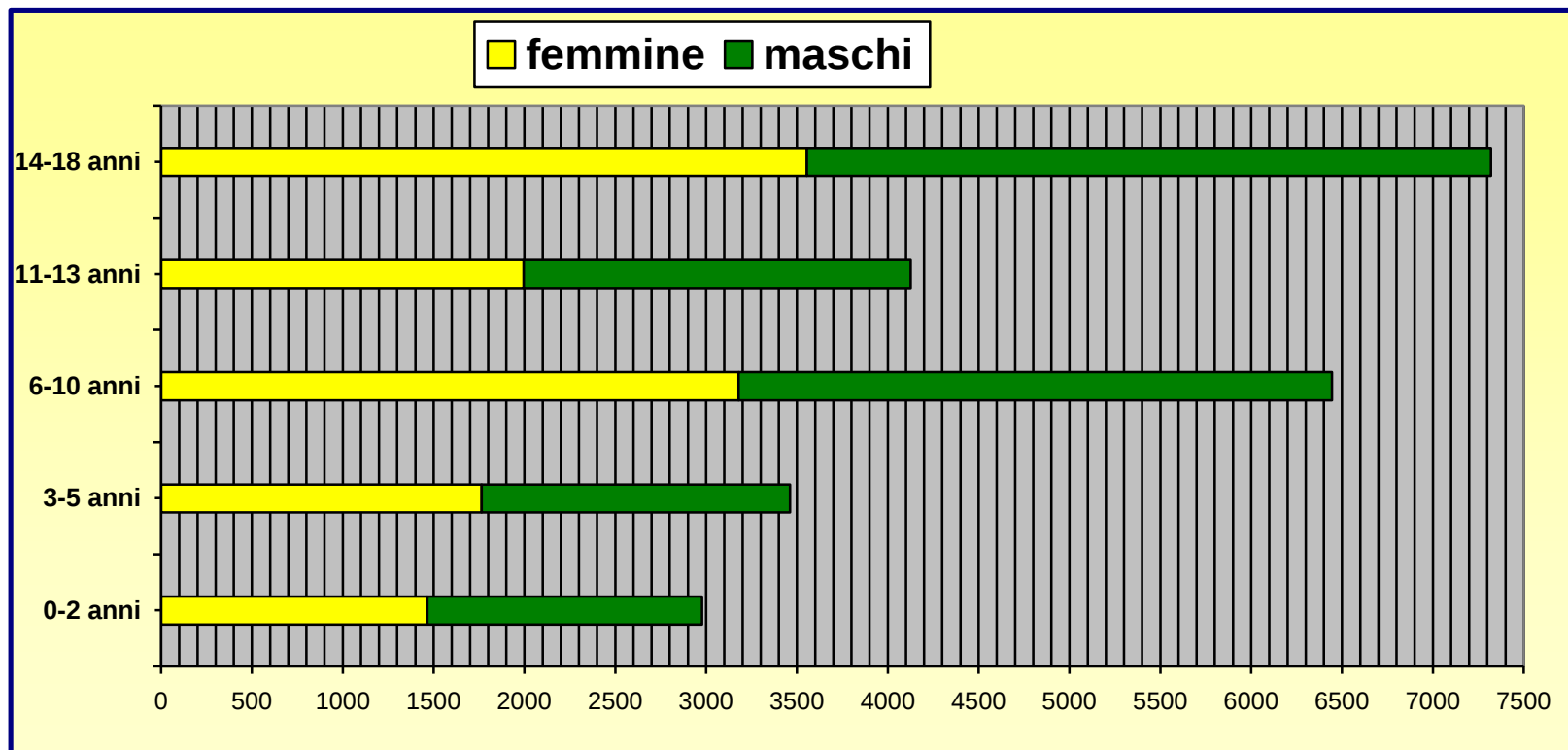
sesso	VALORI ASSOLUTI						VALORI PERCENTUALI					
	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	totale	0-14 anni	15-29	30-44	45-64	65 e +	totale
femmine	3690	3632	6316	4982	607	19227	19,2	18,9	32,8	25,9	3,2	100
maschi	4010	3750	6003	3460	296	17519	22,9	21,4	34,3	19,7	1,7	100
totale	7700	7382	12319	8442	903	36746	21,0	20,1	33,5	23,0	2,5	100

Oltre 24.000 le ragazze e i ragazzi italiani fino a 18 anni.

Sui residenti in totale di età da 0 a 18 anni, gli italiani sono oltre 7 su 10: rapportati alla popolazione italiana in totale rappresentano il 15%.

	ITALIANI						% di italiani sui residenti in totale per le stesse classi di età					
Sesso	0-2 anni	3-5	6-10	11-13	14-18	totale	0-2 anni	3-5anni	6-10	11-13	14-18	totale
femmine	1466	1765	3179	1996	3555	11961	63,2	65,9	72,2	79,1	81,9	73,5
maschi	1512	1696	3265	2130	3765	12368	62,4	62,8	71,0	78,7	79,5	72,0
totale	2978	3461	6444	4126	7320	24329	62,8	64,3	71,6	78,9	80,7	72,8

Femmine e Maschi italiani di Brescia al 2015 per classi di età

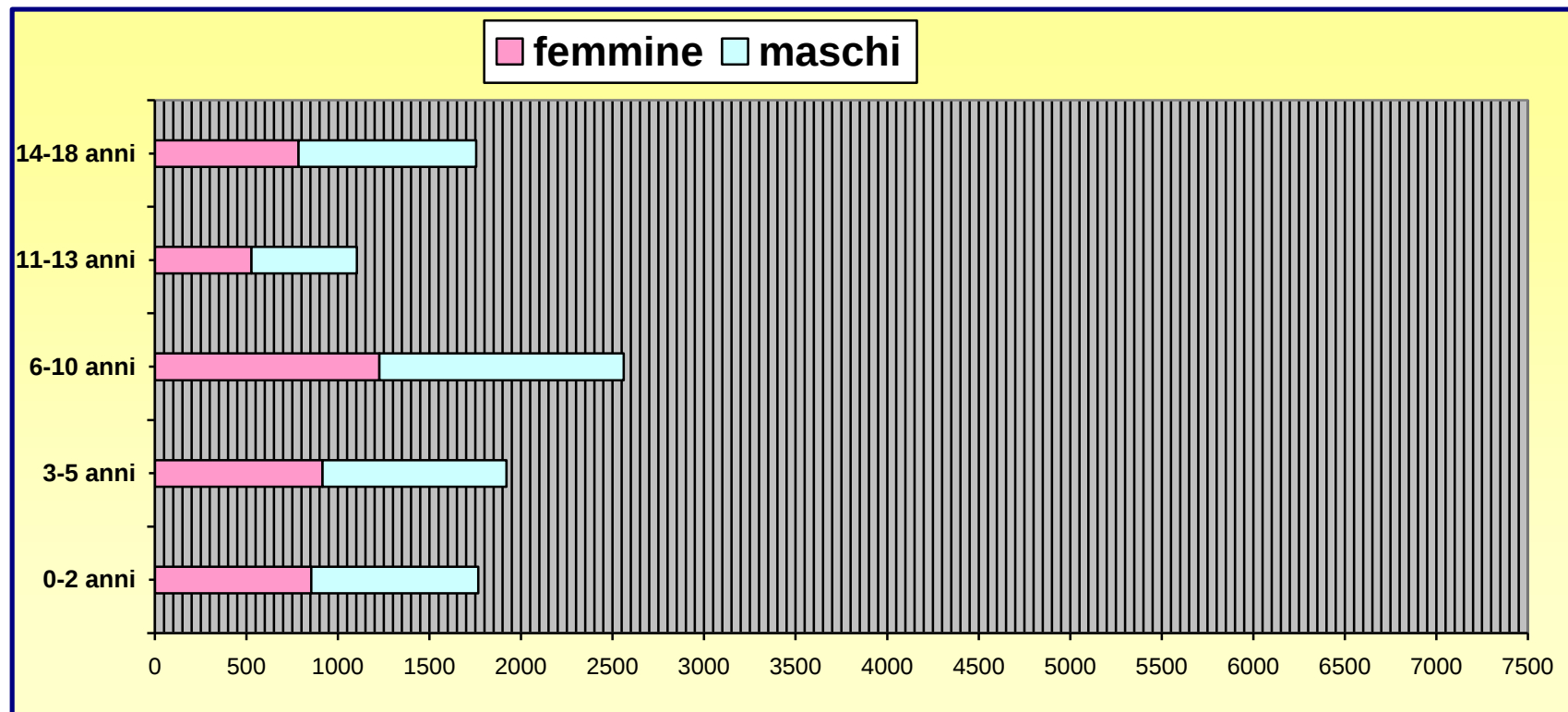


Oltre 9.000 le ragazze e i ragazzi stranieri fino a 18 anni.

Sui residenti di età da 0 a 18 anni gli stranieri sono meno di 3, rapportati alla popolazione straniera in totale rappresentano il 25%.

	STRANIERI						% di stranieri sui residenti in totale per le stesse classi di età					
sexso	0-2 anni	3-5	6-10	11-13	14-18	totale	0-2 anni	3-5anni	6-10	11-13	14-18	totale
femmine	854	915	1226	528	784	4307	36,8	34,1	27,8	20,9	18,1	26,5
maschi	912	1006	1335	575	971	4799	37,6	37,2	29,0	21,3	20,5	28,0
totale	1766	1921	2561	1103	1755	9106	37,2	35,7	28,4	21,1	19,3	27,2

Femmine e Maschi stranieri di Brescia al 2015 per classi di età





Le trasformazioni delle famiglie

Nel 2002 la percentuale delle famiglie straniere sul totale delle famiglie residenti era il 9,8%, nel 2015 era il 15,4%.

La comparazione tra le famiglie italiane e straniere mette in evidenza una diversa distribuzione percentuale delle tipologie familiari.

- Per le famiglie italiane al primo posto ci sono le femmine sole (26%), al secondo posto le coppie con figli (20,3%), al terzo posto le coppie sole (18%), al quarto i maschi soli (17,9%).

- Le famiglie straniere sono soprattutto costituite dalla tipologia femmine sole (26,2%), seguita dalla tipologia maschi soli (24,5%), da altra tipologia (23,8%), da coppie con figli (16,4%). In otto anni la tipologia femmina sola è passata dal 13% al 26% e si è ridotta la tipologia maschio solo dal 50% al 24%.

Il progetto **ArchIMEDE** (acronimo di *Archivi di microdati economici e sociodemografici*) di ISTAT ha come obiettivo **la realizzazione**, attraverso l'integrazione di variabili estratte da **archivi amministrativi**, acquisiti dall'Istituto per fini statistici, di **basi tematiche di microdati**, utili allo studio di specifici fenomeni di interesse socio economico.

ArchIMEDE prevede un uso statistico degli archivi amministrativi e dei sistemi di integrazione delle fonti a supporto dell'analisi e delle politiche territoriali pubbliche.

Nella attuale sperimentazione sono coinvolti circa 60 archivi (fiscali, camerali, anagrafi comunali, previdenziali, assicurativi, MIUR)

A differenza dell'approccio statico della classica produzione statistica, che pure consente confronti nel tempo e nello spazio, il progetto si caratterizza per la dinamicità dell'output prodotto.

Il progetto è inserito nel Programma Statistico Nazionale.

I dati sono sottoposti alla vigente normativa sul segreto statistico (D.lgs 322/1989) e alla normativa sulla protezione dei dati personali (D.lgs 196/2003) e al Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del SISTAN.

Nel corso del 2013 sono state progettate 3 sperimentazioni:

Popolazione insistente (popolazione che usa il territorio)

Precarietà lavorativa

Condizioni socio economiche delle famiglie.

Dati elementari riferiti a individui, famiglie, unità economiche, provenienti da una pluralità di basi di dati di fonte amministrativa vengono integrati nel **SISTEMA INTEGRATO DI MICRODATI**, denominato **SIM** (infrastruttura statistica di base realizzata da ISTAT).

Obiettivo principale di SIM è individuare la presenza di una stessa unità elementare nelle diverse fonti e attribuire una chiave di identificazione univoca e stabile che realizza il collegamento logico/fisico tra la totalità delle informazioni riferite ad una specifica unità elementare.

Glossario

% popolazione sotto i 15 anni = rapporto tra popolazione da 0 a 14 anni compresi e la popolazione totale, moltiplicato per 100

% popolazione 15-64 anni = rapporto tra popolazione da 15 a 64 anni compresi e la popolazione totale, moltiplicato per 100

% popolazione uguale o sopra i 65 anni = rapporto tra popolazione da 65 anni in poi e la popolazione totale, moltiplicato per 100.

età media femmine = media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione femminile in ciascuna classe di età

età media maschi = media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione maschile in ciascuna classe di età

età media totale = media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione totale in ciascuna classe di età.

indice di vecchiaia femmine = rapporto tra la popolazione di 65 anni e più femminile e la popolazione 0-14 anni femminile, moltiplicato per 100

indice di vecchiaia maschi = rapporto tra la popolazione di 65 anni e più maschile e la popolazione 0-14 anni maschile, moltiplicato per 100

indice di vecchiaia totale = rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione 0-14 anni, per 100

indice di dipendenza strutturale = rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100

indice di dipendenza strutturale degli anziani = rapporto tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100